Udine N. 268 - Anno 66

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 9 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - Ordinario annuo Lire 65 - Semestrale Lire 33 - Trimestrale Lire 17 - Un numero cent. 25. Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Sabato 8 Novembre 1930 - IX

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. Lire 1.50 - Necrologie Lire 1.50 Corpo del Giornale Lire 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE. Telef. Direzione 1-10; Redazione e Amministraz. 8-80. I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta

Il problema del disarmo

Timori francesi sulle intenzioni della Germania

PARIGI, 7.

La discussione che si svolge alla Camera francese sulla politica estera e l'inizio dei lavori della commissione preparatoria della conferenza del disarmo a Ginevra, intensificano l'attenzione della stampa francese sui problemi del disarmo e dei rapporti franco-tedeschi.

I tedeschi e la conferenza

Pertinax sull'«Echo de Paris» esprime il suo scetticismo circa i risultati della conferenza ginevrina ed esamina la posizione della Germania dinanzi al problema del disarmo:

«I tedeschi spingono con tutti i loro mezzi — egli scrive — alla convocazione della conferenza generale per il disarmo. Poco importa loro che intanto la commissione preparatoria sia riuscita o no nel suo compito. Essi non credono al successo della conferenza; prevedono anzi il suo scacco e muoiono dalla voglia di trar partito da questo scacco per portare le loro forze armate al livello di quelle francesi, approfittando della insostenibile interpretazione che essi si ostinano a dare degli articoli 8 e 160 del Trattato di Versaglia. A rigore di termini, la commissione e la conferenza potrebbero fare opera realizzabile se si limitassero modestamente a cristallizzare gli armamenti attuali, incapaci come sono di sormontare le vertenze aperte da ogni progetto di riduzione di armamenti. Ma la presunzione prevarrà e l'Europa ne farà le spese».

La revisione dei trattati

Anche il «Figaro» si occupa dell'argomento, scrivendo che in realtà la Germania, attraverso una sua interpretazione del Trattato di Versaglia e della politica del disarmo, vuole giungere ad avere forze sufficienti per poter chiedere ed ottenere la revisione dei trattati.

«La Germania — scrive il giornale — sostiene che tutte le Nazioni sono obbligate a portare i loro armamenti al livello dei suoi e che se esse non lo faranno, la Germania ha il diritto di riprendere la sua libertà.

Niente di più inesatto. Ma si scorge bene il senso e la portata della manovra inglese. La richiesta relativa al disarmo presenta per il Reich due vantaggi: essa permette di aprire una breccia nel trattato e di modificare le clausole di Versaglia; essa deve in seguito facilitare una nuova organizzazione dell'esercito ed in particolare della zona smilitarizzata della Renania.

Ma non soltanto la Francia deve opporsi a questa impresa: sono tutti i firmatari del Trattato di Versaglia e del patto della Società delle Nazioni che devono impedire alla Germania di fare ciò».

Gli armamenti tedeschi e soprattutto quelli navali preoccupano inoltre il «Journal», che scorge nella politica seguita da Berlino questa contraddizione: la richiesta del disarmo integrale, cui fa riscontro la costruzione di nuove navi da guerra.

Hervé e la riconciliazione

Questi giornali in sostanza sembrano approvare l'atteggiamento che la Delegazione francese terrà a Ginevra secondo le istruzioni ricevute dal Governo di Parigi.

Gustavo Hervé, che sulle colonne della «Victoire» continua a battersi sul terreno della riconciliazione tra la Francia e la Germania mediante la revisione dei trattati, scopre stamane un altro vantaggio derivante dall'attuazione di questo progetto: l'accordo francese-tedesco cioè, se effettuato, allontanerebbe la Germania dalla Russia, faciliterebbe la caduta del bolscevismo con la conseguente riapertura del mercato russo all'industria europea e la possibilità di far fronte alla crisi economica mondiale. Proseguendo nelle sue previsioni ottimistiche, Hervé profetizza per cinquant'anni il lavoro assicurato a tutta l'industria americana ed europea per rimettere in condizioni possibili la Russia caduta nello squallore, la fine dell'anarchia in Cina e in India e la ripresa generale della produzione e del consumo su tutti i mercati del mondo.

La seduta alla Camera francese

Accenni all'Italia e alla Germania

PARIGI, 7.

Otto giorni per fare una dichiarazione del deputato Scapini. Dopo avere affermato che la società delle Nazioni non ha saputo realizzare la solidarietà universale per garantire la pace, accenna alle difficoltà di un ravvicinamento franco-tedesco, e rileva l'importanza del movimento di Hitler sostenendo che la politica francese si è ingannata riguardo allo stato di spirito della Germania.

L'oratore dice che si nota un ravvicinamento della Germania verso la Russia e l'Italia e domanda che la Francia raggruppi attorno a sè i suoi antichi alleati nell'attesa che la S.D.N. possa realizzare il suo compito e impedire il ritorno della guerra.

La difesa nazionale, egli aggiunge, deve passare al primo posto nelle preoccupazioni di tutti i francesi. Termina augurando una politica nuova per far fronte alle difficoltà dell'ora presente.

Il deputato Pizet del gruppo democratico popolare dopo avere esaminato la possibilità di un ravvicinamento franco-tedesco afferma che la Germania non troverà mai la Francia tanto debole da accogliere la revisione dei trattati.

Terminata la seduta della Camera il Ministro delle Finanze ha fatto una breve dichiarazione in cui ha detto tra l'altro:

«Io non voglio tardare ancora le ripercussioni che il governo cerca che avrei desiderato di portare fino ad oggi alla tribuna. Si parla molto della crisi di Borsa. Di che cosa si tratta? Di una debolezza particolare indipendente dal fenomeno generale della crisi. Questa debolezza ha avuto delle ripercussioni che il governo cerca attivamente di attenuare».

Epurazione di stranieri in Francia

45 italiani arrestati

PARIGI, 7.

Il «Matin» scrive che il signor Rocquero, segretario generale del Ministero degli Interni, ha avuto incarico di procedere ad una vasta epurazione degli stranieri indesiderabili.

Il giornale aggiunge che provvedimenti severi stanno per essere presi ed una caccia implacabile sta per essere iniziata verso tutti gli elementi sospetti. Misure di eccezione saranno adottate nei confronti di tutti gli stranieri, la cui situazione apparirà irregolare e il cui soggiorno sarà giudicato indesiderabile.

Nella serata di ieri sono state operate retate nelle località di Puteaux Auberville e in diverse località e circondari di Parigi. Durante tali perquisizioni 45 italiani sono stati arrestati e condotti al servizio delle informazioni generali per la verifica della loro identità.

Arresto di una ventina di sovversivi

in relazione con antifascisti di Parigi

ROMA, 7

Nei giorni antecedenti all'Anniversario della Marcia su Roma furono arrestate in diverse località dell'Alta Italia una ventina di persone che avevano preparato, in relazione con gli elementi antifascisti di Parigi, azioni delittuose contro il Regime. Sono state deferite al Tribunale Speciale. Altre indagini sono in corso.

La catastrofe dell'"R. 101"

sarebbe stata organizzata in un complotto?

LONDRA, 7

Mentre all'Istituto degli ingegneri civili la Commissione di inchiesta sulle cause del disastro dell'«R. 101» prosegue le sue indagini la polizia ne inizia oggi altre di carattere molto più delicato per stabilire se la catastrofe non sia il risultato di un complotto organizzato da ignoti per impedire il viaggio del dirigibile alla volta dell'India.

Tra le innumerevoli lettere, per lo più anonime, che ricevono in questi giorni i membri della Commissione e le autorità di polizia ne è giunta ieri una con nome e indirizzo del suo autore, nella quale si fanno rivelazioni sensazionali su alcuni misteriosi fatti che precedettero di poche ore la partenza dell'«R. 101».

Asserisce questo informatore volontario che mentre dormicchiava nel treno che lo conduceva a Southampton venne svegliato da una conversazione fra due viaggiatori nel corso della quale uno di essi riferì all'altro alcuni particolari su un complotto mirante a sabotare l'«R. 101». I due viaggiatori discutevano nel treno, convinti di non essere ascoltati dal compagno di viaggio, attorno alla fine imminente del dirigibile e alle possibili conseguenze della catastrofe.

Sembra che l'informatore sia stato interrogato oggi stesso, e che in seguito a nuovi ragguagli forniti si sia deciso di iniziare immediatamente indagini in alcuni centri lungo la linea ferroviaria che unisce Londra a Southampton.

L'odierna probabile partenza del "Do X"

per il volo transatlantico

AMSTERDAM, 7.

La partenza dell'aeroplano gigante tedesco «Do X», da questo Aerodromo alla volta di quello inglese di Calshot è stata fissata per il mattino di domani tra le 9 e mezzogiorno. Si tratta tuttavia di una decisione non definitiva poichè la partenza dipenderà dalla conoscenza delle previsioni atmosferiche.

L'impegnorabilità degli stipendi

Il disegno di legge discusso

ROMA, 7 notte.

Questa mattina si è riunita a Montecitorio la Commissione nominata dagli Uffici per l'esame del disegno di legge sulla impegnorabilità e l'insequestrabilità degli stipendi e dei salarii. Erano presenti il Presidente della Commissione on. Bugnasco, il relatore Fossa e i membri. Erano stati invitati alla riunione, perchè esprimessero il loro parere gli on. Cacciari, Porta, della Confederazione degli Agricoltori e Razza presidente della Confederazione dei lavoratori. Hanno preso parte alla discussione tutti i membri della commissione. Il dibattito si è allargato e approfondito su una delle questioni più controverse: estensione del principio della impegnorabilità e della insequestrabilità, anche nella competenza dei mezzadri. Si sono pronunciati in senso favorevole Razza, Rocca e Fossa, il quale ha illustrato un'ampia relazione; contrarii Cacciari e Aghinolfi. L'on. Olivetti ha proposto il rinvio della discussione ad altra riunione perchè possano essere accolti maggiori elementi di giudizio e di studio.

La proposta è stata approvata.

Il Re inaugurerà a Lucca

il Monumento ai Caduti in guerra

LUCCA, 7 notte.

La cittadinanza si prepara ad accogliere con entusiasmo e dedizione il Re che domenica prossima inaugurerà il Monumento ai Caduti. Il Podestà avv. Periti si è recato a San Rossore per conferire col Ministro della Real Casa e prendere opportuni accordi intorno al viaggio del Sovrano.

Agricoltori risicoli

ricevuti dal Duce

ROMA, 7.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto una rappresentanza degli agricoltori delle provincie risicole della Lombardia, del Piemonte e dell'Emilia. La commissione era accompagnata dal presidente della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori on. Gino Cacciari. All'udienza erano presenti i ministri Bottai ed Acerbo, S. E. Arpinati ed il gr. uff. Klinger del Direttorio del Partito.

Il Capo del Governo ha intrattenuto a lungo la rappresentanza degli agricoltori interessandosi vivamente ai problemi che gli sono stati prospettati ed ha incaricato i competenti Ministeri della soluzione dei problemi stessi.

Contributi alla fraternità

Un giornale francese proclama sacri i fuorusciti

e lancia amene calunnie contro i nostri emigrati

ROMA, 7 notte.

Contrariamente a quanto è stato arbitrariamente affermato dai giornali francesi in varie recenti occasioni la nostra emigrazione non ha mutato i suoi criterii informativi, si svolge come fino ad ora si è svolta e sempre si svolgerà con perfetta osservanza alle leggi italiane e alle clausole del trattato di lavoro esistente tra la Francia e l'Italia. Questa verità deve essere proclamata con la stessa pertinacia di cui fanno uso i nostri avversarii per negarla. Sull'ostinazione di questa ultima segnamo già un punto di vantaggio; infatti essendo la verità anzitutto una forza di resistenza invulnerabile all'offensiva antifascista francese, dopo avere spuntato i suoi strali contro di essa ha mutato i suoi obbiettivi.

Del mutamento di bersaglio ci dà indicazione «L'Oeuvre», un giornale che fu sempre in prima linea per dire male senza ragione dell'Italia e del Regime Fascista. Mesi or sono L'«Oeuvre» aveva compiuto una inchiesta alla frontiera franco-italiana sulla nostra emigrazione. Molta fantasia, poco di concreto, in generale viene riferito, molto colore, troppo colore per un problema che domandava specialmente della documentazione. Per quanto il pubblico francese non ami documentarsi ed istruirsi attraverso giornali ai quali domanda distrazione e riposo mediante una lettura piacevole, la documentazione avrebbe una volta tanto sostituito l'impressionismo se l'indagine giornalistica avesse consentito di documentare alcuni così detti responsabili a carico del nostro paese. L'«Oeuvre» che aveva abbandonato l'argomento dell'invasione italiana vi ritorna ora sopra con ragionamenti che sono da prendersi con le pinze. Il giornale non esita ad affermare che l'immigrazione a cui il governo francese deve opporsi non è quella abusiva, cioè clandestina o comunque irregolare, bensì quella legittima, quella richiesta dalla produzione, quella insomma con carte in regola. Il giornale cartellista ci dice che l'entrata dei lavoratori italiani in Francia segue un periodo ascensionale, quindi la emigrazione italiana, cioè quella che con un contratto di lavoro risponde a una chiamata della produzione francese, merita di essere esaminata scrupolosamente. Nulla di contrario da parte dell'Italia la quale non desidera che impedire l'emigrazione irregolare non autorizzata.

—Senonchè per l'«Oeuvre» l'esame scrupoloso ha tutt'altri scopi, scopi che esso confessa apertamente malgrado che sieno contrari agli interessi della Francia e alle convenzioni diplomatiche da essa firmate; non si tratta con esami scrupolosi di rifiutare naturalmente (questo «naturalmente» non vale un Perù?) di rifiutare l'entrata in territorio francese a quelli che vengono a cercarvi rifugio contro la dittatura, essi sono ospiti sacri.

«Quello che importa sorvegliare — dice L'Oeuvre — sono precisamente coloro che entrano grazie al debito visto e ai bolli del Governo Fascista».

Nessuna sorveglianza dunque su coloro che sono muniti di passaporto falso, sieno valevoli i soli passaporti del genere di quelli che si fabbricavano a Sartrouville; disgraziatamente sembra che si faccia per il momento precisamente il contrario.

L'Oeuvre, non può capacitarsi, e auspica che domani con un nuovo governo si faccia il contrario di quello che si fa oggi e che alle frontiere si ricevano con tutti gli onori e bandiere i rivoltellatori. Avremo allora quegli spettacoli assai più frequenti, benchè già ora non radi, e più fantasmagorici degli attuali.

Il sacrificio dei fascisti sarà compiuto con pomposo cerimoniale.

I redattori dell'«Oeuvre» saranno ai posti d'onore, ma non sempre malgrado la buona volontà si può fare quello che si vuole, pertanto bisogna che almeno, per ora, gli antifascisti francesi si appaghino di guardare la luna.

La gratitudine delle Marche

per i provvedimenti del Governo

ANCONA, 7

Le provvidenze atte a rendere meno gravi le conseguenze del disastro tellurico abbattutosi sulla Marca d'Ancona e meno penosa la ripresa del ritmo normale di vita in tutte le popolazioni delle zone colpite, erano attese con tranquilla fiducia. Attraverso il personale interessamento del Duce, la visita del Ministro dei Lavori Pubblici e l'opera efficace sollecita e vasta delle gerarchie locali, la popolazione tanto duramente provata aveva trovato il conforto e l'assistenza necessari per superare lo evento doloroso con animo forte. Oggi essa accoglie con riconoscenza infinita i provvedimenti adottati dal Consiglio dei Ministri, provvedimenti la cui notizia ha avuto nel pomeriggio larga diffusione.

Il fatto che il prefetto Mormino e il nostro podestà comm. Moroder erano stati ricevuti ieri dal Capo del Governo e che gli on. Bartolini e Vecchini avevano conferito col Segretario del Partito faceva del resto prevedere il più largo ed efficace intervento del Governo Nazionale e le provvidenze deliberate appagano infatti i desideri e realizzano i voti dei colpiti dalla grave sciagura.

Una nobile e fraterna gara si sta svolgendo per dare sviluppo alle cucine economiche per i poveri rimasti senza casa.

Altri nove comunisti lombardi

condannati dal Tribunale Speciale

ROMA, 7 notte

Un terzo gruppo di comunisti lombardi, composto di 9 sovversivi, è comparso questa mane davanti al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, presieduto dal generale Ciacci. Gli imputati sono: Pasquale Bernini, Giuseppe Rigamonti, Carlo Greppi, Decio Tomasetti, Agostino Massoni, Natale Mantegazza, Francesco Bellotti, Francesco Vanoli e Pietro Pozzoli che devono rispondere di appartenenza al partito comunista disciolto per ordine della autorità, di propaganda della dottrina, dei programmi e dei metodi di azione del partito, specialmente a mezzo del così detto «soccorso rosso» e di diffusione di stampe sovversive. Dopo gli interrogatori, le requisitorie del pubblico ministero e le arringhe difensionali il Tribunale riunitosi in Camera di Consiglio ha pronunciato le seguenti sentenze:

Pasquale Bernini anni 5; Francesco Vanoli anni 3 e mesi 6; Giuseppe Rigamonti ad anni 6; Pietro Pozzoli anni 3 e mesi 6; Natale Mantegazza anni 3; Decio Tomasetti anni 3; Francesco Bellotti anni 2; Agostino Massoni assolto e Carlo Greppi pure assolto per non provata reità.

L'Annuale della Vittoria

celebrato a Digione

DIGIONE, 7.

L'annuale della Marcia su Roma e quello della Vittoria sono stati celebrati a Digione con particolare solennità.

Il console Rizzo ha offerto un banchetto al quale hanno partecipato tutti i fascisti della circoscrizione, i principali membri della colonia italiana e anche le autorità francesi.

Allo spumante hanno parlato brevemente il console e l'on. Rubino, delegato della Segreteria dei Fasci all'estero.

Alla sera, nella sala del Dopolavoro, si è tenuta un'adunata di tutta la colonia, davanti alla quale l'on. Rubino ha tenuto il discorso ufficiale che, interrotto spesso da calorose acclamazioni, si è chiuso tra entusiastici alalà all'Italia, al Duce e al Fascismo, mentre la banda del Dopolavoro faceva risuonare le note di Giovinezza e dell'Inno del Piave.

L'imponente sfilata ad Addis Abeba

di 60.000 guerrieri abissini

ADDIS ABEBA, 7.

Circa 60.000 armati dell'esercito abissino regolare e irregolare sono stati passati oggi in rivista dall'Imperatore in una vasta spianata presso la stazione ferroviaria di Addis Abeba.

La massima parte di queste truppe che erano al comando dei loro capi erano convenute alla capitale dalle più lontane provincie dell'Impero. Lo spettacolo di questa grandiosa adunata è stato bellissimo così per imponenza di masse, come per lo sfarzo dei tradizionali costumi guerrieri e per il disciplinato ordine dei nuovi reparti regolari organizzati da istruttori europei.

L'Imperatore in automobile insieme con S.A.R. il Principe di Udine e il Duca di Gloucester, il maresciallo Franchet D'Esperey e gli altri capi delle delegazioni europee ha passato in rivista l'ampio schieramento dopo di che è ritornato con gli ospiti alla grande tenda eretta su una altura prospiciente la spianata per assistere allo sfilamento. Di grande effetto è stata la irruzione pittoresca dei guerrieri che più si distinsero nella battaglia contro il ribelle Ras Gugsa e che spintasi di gran corsa fino sotto al Trono imperiale con alte grida e con un furioso agitare delle armi, vantavano le loro gesta.

Lo sfilamento cominciato alle 11 è durato fino a sera tra alti canti guerreschi. Ma verso le due l'Imperatore seguito dai suoi ospiti ha lasciato il campo ed è ritornato al «ghebi» attraversando la Capitale imbandierata e festante. Nel pomeriggio si è svolto un interessante animato concorso ippico internazionale che ha segnato una bella vittoria italiana.

Nella categoria per cavalli che non avessero preso parte ai precedenti concorsi il primo premio è stato vinto dal tenente di cavalleria delle regie truppe coloniali italiane conte De Roge, il secondo premio è stato vinto dal segretario della Regia Legazione d'Italia ad Addis Abeba, barone Muzzi e il terzo premio è toccato allo stesso conte De Roge.

Vapore italiano arenato

sulla spiaggia di Biarritz

BIARRITZ, 7.

Il vapore italiano «Santa Rita» del compartimento di Catania proveniente da Tunisi carico di oltre tremila quintali di fosfati da stamattina alle 10 lottava contro la tempesta di fronte a Biarritz. Ad un certo momento la nave ha tentato di passare la Diga dell'Adur ma ha urtato contro la muraglia di sbarramento producendosi una falla di circa due metri. La nave alla deriva è stata spinta dalle ondate impetuosissime verso la spiaggia ove si è arenata. Sono stati subito organizzati i soccorsi e soldati, gendarmi e doganieri sono prontamente accorsi da Biarritz e da Baiona unitamente alle autorità tra cui il Sottosegretario, il Comandante del Presidio, i Sindaci di Biarritz e di Baiona. I 23 uomini dell'equipaggio sono stati a mezzo di ambulanze trasportati a Biarritz ove sono stati oggetto di pronte cure. Fortunatamente essi non avevano sofferto che a cagione del freddo. La nave è considerata perduta.

Ponte di ferro attivato sul Taro

in diciotto minuti

PARMA, 7.

Questa mattina sulla Parma-Spezia ha avuto luogo all'imbocco della galleria di Val Mossola il varo di un ponte in ferro sul fiume Taro lungo 185 metri e del peso di 400 tonnellate. L'operazione si è svolta tra un passaggio e l'altro di due treni passeggeri. Essa si è iniziata alle 8.19 ed è terminata alle 8.37. La manovra è stata eseguita con 3 organi idraulici manovrati da 20 persone.

Il Congresso delle Cooperative peschereccie

ROMA 7 notte. — Domenica prossima a Napoli avremo il primo congresso nazionale delle cooperative peschereccie promossa dall'Ente delle Cooperative.

Commenti e discussioni del giorno

Il n. 2 non esiste

Da «Critica fascista»:

«Un comunicato breve, ma sentito ci ha fatto sapere che, contrariamente alle voci, dopo la consegna della tessera n. 1 al Duce, non sarà consegnata al Segretario del Partito una tessera n. 2.

Ad un giorno di distanza dalle «norme per il tesseramento», che provano a chi avesse potuto dubitarne di quale tempra sia Giuriati, questa notizia marca ancora più il profilo del nuovo Segretario del Partito. Giuriati, combattente uso ad eseguire gli ordini in guerra ed in pace, mette a punto gli ammalati o i convalescenti di «ducismo».

Il Duce è uno, ed Egli solo è il Capo della Rivoluzione e del Partito. L'ordine delle precedenze non può cominciare con Mussolini, perchè Egli sovrasta di molti cubiti «tutti» gli uomini del Fascismo. Mussolini ci guida, e noi, a maggiore o minore distanza, lo seguiamo; ma Egli è unico, nè è possibile concepire un altro che, in ordine di numerazione venga dopo di Lui.

—Il n. 2 non esiste. Nel Fascismo c'è un Capo e ci sono dei gregari.

La lezione del Segretario del Partito ci auguriamo che valga ad ammonire coloro che di questa semplice e grande verità non erano ancora convinti».

Gente arretrata

Si è riunita a Parigi l'assemblea del Consiglio Economico Nazionale, la quale fa seguito alla seduta plenaria del Consiglio stesso presieduta dal Sottosegretario di Stato all'Economia Francesco Poxset. Il «Lavoro fascista» spiega e commenta:

«La riunione è dovuta al fatto che il Governo francese ha incaricato il Ministero competente di riunire il detto Consiglio e quindi l'Assemblea per raccogliere materiali, documenti e poi avere il parere sui problemi che lo stesso Governo francese ha ricevuto in esame dalla Conferenza Economica di Ginevra, la quale — non par vero! — si vale della Segreteria della Società delle Nazioni per muovere tutto ciò.

La seduta odierna però si occuperà anche della organizzazione del lavoro, del regolamento (all'interno e all'esterno) della produzione, delle intese tra produttori e consumatori.... per una ennesima volta! Essa studierà altresì come disciplinare gli accordi per una economia internazionale.

Mediante un così lungo processo e una così greve armatura dove si crede di potere arrivare? E che cosa concludere?

Il Duce all'insediamento del Consiglio Nazionale delle Corporazioni con ben altro ritmo, ben altra efficacia, ben altro tono ha parlato, allo «stato maggiore» del lavoro e della produzione italiana.

A Parigi si è in ritardo e si ripetono — senza accompagnamento di azione energica — le solite cose e le solite promesse. Tanto per tirare a campare: gente arretrata, illusa di essere alla testa di una civiltà».

Paragone idiota

Si rileva un editoriale della *Pravda* di Belgrado che si occupa della politica di Briand e di quella di Mussolini. Il giornale jugoslavo dice che due uomini primeggiano oggi e sono Briand e Mussolini, ma non perchè il loro talento sia eccezionale, bensì perchè esprimono due correnti di politica internazionale; il primo quella della pace, il secondo quella della guerra, ma entrambi non possono attuare le loro ambizioni politiche. Ognuno di essi è nel vero dal suo proprio punto di vista, ma la situazione generale non favorisce alcuna delle loro tendenze.

Ora, a parte il paragone tra i due uomini, tra l'uomo della mentalità politica d'anteguerra, e l'uomo che l'opinione internazionale segue come espressione di una nuova concezione della vita e del governo dei popoli, paragone che è troppo idiota per meritare confutazioni, è naturale che, il giornale jugoslavo tenti di imitare ed aiutare il giuoco del briandismo, consistente nel preparare la guerra per farla, o per imporre con gli apprestamenti militari l'egemonia francese sulla Europa, cantando serenate alla pace, e cercando di attribuire ad altri intenzioni aggressive; è naturale, poichè la Jugoslavia è la pedina della Francia in questo giuoco briandista.

Del resto la Jugoslavia che arma e paga il brigantaggio ai confini italiani, albanesi e bulgari, e che dalla Francia di Briand introita quattrini per armamenti ed immagazzina forniture d'armi, e che ostenta clamorosamente pretese di dominio dell'Adriatico e di conquista della Venezia Giulia e del Friuli, sa quel che fa quando stringe alleanze, o patto di vassallaggio, con la Francia di Briand «pacifista». Ma non può pretendere che il pacifismo di cui l'Italia di Mussolini ha dato tante prove, si spinga fino a far dono del mare italianissimo, e di Fiume e Trieste e Gorizia e Udine, e subire il giogo della egemonia francese.

Praga e l'Adriatico

Dunque, tutte le più venerande barbe di Praga si preparano ad una solenne manifestazione per l'Adriatico. Il sindaco della capitale cecoslovacca, deputati, ministri, capi partito, presidenti di organizzazioni maschili e femminili, politiche e culturali, artistiche e religiose, tutti insomma i pezzi grossi, giovani e vecchi, allampanati come pertiche, tondi come barili di birra, tutti hanno un gran desiderio di mare.

Gli jugoslavi — commenta il Littorio Dalmatico — *forse penseranno che questo ci dispiaccia. Anzi, tutt'altro. Saremo ben lieti di vedere quei signori, la prossima estate, alle nostre spiagge. Ma li vogliamo nudi!*

La squadriglia aerea di Lombardi

verso la regione del Tankanica

NAIROBI, 7.

I piloti italiani, Lombardi, Mazzotti e Rasini proseguendo il raid in pattuglia, Roma-Città del Capo, sono giunti a Nairobi nel Kenia. Proseguono oggi per la regione del Tankanica.

Come si vede la nostra valorosa pattuglia dei tre apparecchi A. S. 2 Fiat, continua felicemente il suo volo nei cieli africani. Gli aviatori, come annuncia l'Agenzia Stefani, *sono già in volo per la regione del Tancanika e sono quindi oltre metà del viaggio, avendo già compiuto più di 7000 chilometri dei 12 mila che dovranno fare per arrivare a Città del Capo, mèta del loro viaggio di andata. La rotta seguita sinora è stata quella che da Roma, città di partenza, ha portato prima a Catania nella Sicilia per poi proseguire per Tripoli, Bengasi sino a raggiungere il Cairo in linea retta da Tobruk. Dal Cairo si è seguito il corso del Nilo sino a Wadi Halfa abbandonandolo poi per entrare nel deserto seguendo la ferrovia sino a Kartoum. Attraverso il Sudan anglo-egiziano seguendo ancora il Nilo Bianco sino ad arrivare ieri a Nairobi.*

Notizie in breve

INTERNO

Vecchio esploratore ricevuto dal Duce.

ROMA, 7. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto presentatogli da S. E. Federzoni, l'esploratore ottuagenario Alfonso Massari che cinquant'anni addietro in unione al compianto Pellegrino Mamucci traversò da pioniere impervie regioni africane. Il Capo del Governo ha consegnato al Massari le insegne di grande uff. della Corona d'Italia grado cavalleresco conferitogli su proposta del Capo del Governo stesso a S. M. il Re.

Cifre eloquenti!...

TUNISI, 7. — Il bollettino trimestrale del Municipio di Tunisi reca i seguenti dati statistici per il secondo trimestre del 1930:

Nati, italiani 413, nati francesi 276, morti, italiani 172, morti francesi 183.

La morte di due cardinali.

PARIGI, 7. — E' morto il Cardinale Charost, Arcivescovo di Rennes.

FIRENZE, 7

Questa sera alle 22.18 è morto S. E. il Cardinale Alfonso Maria Mistrangelo, Arcivescovo di Firenze.

ESTERO

Un treno assalito da banditi.

BERKELEY (California), 7. — Cinque uomini mascherati e muniti di mitragliatrici hanno oggi assaltato un treno in aperta campagna derubando tutti i valori contenuti nel bagagliaio fra cui 400 mila dollari destinati agli operai della «Columbia Steel Company».

Auto investita da un treno.

CHAERLETOWN, 7. — L'automobile a bordo della quale tra cui quattro studenti, è stata investita da un treno ad un passaggio a livello. I quattro studenti sono rimasti uccisi sul colpo, e gli altri due giovani sono rimasti gravemente feriti.

Alla vigilia delle elezioni in Austria

Dichiarazioni del cancelliere Vaugoin

(Nostro servizio particolare)

VIENNA, 7

Come si sa domenica, 9 corrente avranno luogo in Austria le elezioni politiche, l'aspettativa delle quali è rilevante sopratutto per il fatto che le Heimwerhen, il movimento militarizzato di destra, partecipano alla lotta.

Come introduzione alla battaglia di domenica, abbiamo avuto un sequestro di armi in grande stile in tutta l'Austria ed anche a Vienna e specialmente negli ambienti social comunisti. L'ordine, partito dal Ministro dell'interno principe di Starhemberg, capo anche dell'organizzazione armata di destra, è stato eseguito a puntino dalla polizia federale e dalla gendarmeria. Nel menrte da parte socialista si strilla per questo fatto e si dice che il governo si giova di due pesi e di due misure, vanno rilevate le importanti dichiarazioni che il Cancelliere Vaugoin ha fatto per la «Uta-Press».

Importanti dichiarazioni

Quando nel 1918 l'Austria, piccolo Stato indipendente sorto dalla catastrofe che ha colpito l'Impero, ha incominciato il Cancelliere, la miseria economica e i violenti contrasti interni non permisero di dare vita ad un regime nuovo utilizzabile al giovane Stato. Questo periodo appare caratteristico sopratutto per la lotta contro la social democrazia che in Austria possiede un orientamento a destra molto accentuato e più che negli altri paesi: ed è per questo che la si designa col nome di austromarxismo o di austrobolscevismo.

Subito dopo la caduta dell'Impero — ha proseguito il Cancelliere — i social democratici tentarono di installare in Austria una dominazione marxista completamente internazionale. La prova migliore ci è data dal fatto che la difesa nazionale fu sostituita colla «armata rossa», che la bandiera nazionale fu sostituita col drappo rosso, che l'inno nazionale fu sostituito con l'Internazionale ed, infine che i soldati non furono comandati dai loro superiori, ma da altri soldati sovietici. L'indirizzo puramente sovietico della social democrazia si è ugualmente manifestata durante l'esperimento di dittatura bolscevica in Ungheria. Dopo di allora i nostri socialisti non hanno cambiato indirizzo e il loro programma, esposto a Linz il 3 novembre del 1926, si dichiara nettamente favorevole alla dittatura. Fino a quel giorno il loro programma non ha subito modifiche e dopo quel giorno è continuato fino al recente congresso elettorale del partito in cui detto programma venne ancora ribadito. A Vienna, la capitale che possiede ancora una maggioranza rossa, si naviga a gonfie vele verso il marxismo assoluto. Nelle feste social democratiche è il drappo rosso che è issato nelle vie, sui monumenti pubblici.

Il cancro social-democratico

Durante tutta quest'ultima decade — ha precisato il signor Vaugoin — i social democratici hanno imprigionata la vita pubblica, rendendola impossibile, per i capricci della politica. Lo sviluppo pacifico interno fu costantemente interrotto dagli scioperi, dagli attentati senza nome alla libertà di fede e di riunione. L'enorme attività politica della social democrazia che non rispetta nulla, ne la religione, ne la famiglia, ne l'Esercito ne la scuola, ne la giustizia ci condusse alla sanguinosa rivolta del 15 luglio 1927 durante la quale fu incendiato il palazzo di giustizia, numerose redazioni di giornali vennero devastate e uno sciopero nazionale venne poi a paralizzare l'economia.

Poi venne il contraccolpo.

La maggioranza della popolazione cominciò a rendersi conto che così non era possibile di ricostruire saldamente l'Austria. E nonpertanto, durante questo periodo, i partiti antimarxisti riportarono grandi successi: l'insediamento dell'Austria a Ginevra, la creazione d'una moneta stabile e solidamente fondate, la creazione di una milizia patriottica e devota allo Stato, la lotta per la libertà di coscienza e di riunione per tutti i cittadini senza distinzione di opinione, il ristabilimento della sovranità finanziaria dello Stato e la riforma costituzionale che non si sarebbe realizzata prima, mentre più forte era l'opposizione socialista.

La diga contro il bolscevismo

Il Cancelliere ricorda quindi come dopo le infauste giornate del luglio del '27 tutti i patriotti si unirono alla Heimwehren opponendo ai tentativi dei rossi di bolscevizzare il paese una diga insormontabile. E ricorda il lavoro svolto da quest'ultimo parlamento, che ha incominciato funzionare solo negli ultimi tempi e per le pressioni che si conoscono. Ma, in ogni modo, su questo punto di Cancelliere federale considera il passato parlamento come inutile e incapace di funzionare quando si è trattato di votare leggi economiche indispensabili.

Dopo le dimissioni del Cancelliere Schober, il Presidente federale mi incaricò di costituire il nuovo gabinetto e di indire per il 9 novembre le elezioni.

Tutte le rampogne dei social democratici che pretendevano costituire questo fatto una violazione della costituzione, non hanno fondamento. La riforma costituzionale del 1929 ha coscientemente investito il presidente della Repubblica del potere di sciogliere il parlamento e di formare un governo.

Secondo il signor Vaugoin la faccenda di sciogliere il parlamento era l'unica cosa buona che si potesse fare ammonendo che per l'avvenire non si risolveranno problemi vitali quando il parlamento si perde in diatribe di parte ed allora sono necessari mezzi radicali di procedura.

Il programma di Vaugoin

«Da molte parti mi si domanda quale è il mio programma, osserva poi il Cancelliere, e afferma:

«Chi mi conosce non ha che da constatare la mia opera nell'esercito austriaco nei dieci anni, circa, in cui fui ministro. Dieci anni or sono l'esercito era una banda indisciplinata, male equipaggiata, senza istruzione militare, facente della politica in uniforme sulle strade e senza volerne sapere di una patria comune: nessun servizio logistico, nessun campo di esercitazione, nessuna autorità di capi. Oggi le nostre truppe sono ben disciplinate e, secondo l'estero, perfettamente all'altezza della tradizione nei limiti che ci sono consentiti e fra i quali ci possiamo muovere. Se il 9 novembre apporta la vittoria ai principi secondo i quali l'esercito è stato purificato e rifatto, verrà il giorno anche per la riedificazione pacifica dello Stato: un'Austria felice e totalmente unita all'interno.

Queste ultime parole del Cancelliere austriaco hanno un particolare valore: ai programmi dei politicanti il signor Vaugoin antepone l'idea della rinascita della patria della quale ha certamente, un concetto ben diverso di quello che manifestano i suoi avversari, ligi non tanto ai dettami di Mosca quanto agli ordini di Praga, di Belgrado, insomma di Parigi.

Il periodo in cui l'Austria ancora si trova, per fortuna noi, l'abbiamo superato e per questo possiamo oggi ben comprendere il senso, del resto chiarissimo, di tali dichiarazioni.

PAOLO BUSINARI

Il disarmo dei socialisti in Austria

179 fucili in una fabbrica di salsiccie

VIENNA, 7

Il rastrellamento delle armi dello Schutzbund repubblicano è continuato in questi giorni a Vienna ed in alcune città di provincia. In una fabbrica di salsiccie a Linz sono stati trovati 179 fucili, 5000 cartuccie e 800 pugnali. A Bruck, roccaforte dei social-democratici, le ricerche hanno portato al sequestro di un nuovo deposito di fucili, rivoltelle e sfollagente. A Neukofler la gendarmeria e la polizia hanno esteso le indagini nei locali delle Heimwehren e degli ex combattenti, ma con esito negativo. L'azione del Governo non ha dato luogo finora ad incidenti. Nella massa operaia regna una certa irritazione e le maestranze di una fabbrica hanno abbandonato il lavoro in segno di protesta. Ma lo stesso partito socialista invita i suoi aderenti alla calma ben comprendendo che quasiasi tentativo di perturbamento dell'ordine sarebbe destinato a fallire.

La verità sulla espulsione

degli ungheresi dalla Jugoslavia

BUDAPEST, 7.

Nei circoli politici ungheresi, facendo riferimento ad una nota ufficiosa di Belgrado circa l'espulsione degli optanti ungheresi, si afferma che in considerazione della situazione attuale il Governo magiaro aveva fatto la proposta che gli optanti ungheresi ottenessero il permesso di soggiornare nel territorio Jugoslavo senza che loro fosse fissato un termine per la permanenza.

Il Governo di Budapest promise di adottare nei confronti degli optanti jugoslavi lo stesso atteggiamento.

Tuttavia il governo Jugoslavo ha rifiutato di accogliere questa proposta ed ha ordinato immediatamente le espulsioni che, in molti casi sarebbero avvenute nel modo più brutale.

L'annuale della rivoluzione russa

ricordato a Mosca

MOSCA, 7

La celebrazione del 13 Anniversario della rivoluzione d'ottobre è stata dedicata ai risultati del secondo anno del progetto d'industrializzazione e di collettivizzazione dell'agricoltura. A Mosca, sulla piazza rossa, dopo l'inaugurazione del nuovo mausoleo di Lenin, Vorochilivv ha passato in rivista le truppe della guarnigione. Un corteo ha sfilato quindi davanti al mausoleo di Lenin. In molte città di provincia hanno avuto luogo cerimonie commemorative ch hanno culminato nell'inaugurazione di opere pubbliche, di officine, fabbriche, scuole e istituzioni culturali.

La ferrovia Shanghai - Pekino

avrà pratica attuazione

NANKINO, 7.

Il collegamento ferroviario diretto di Shanghai con Pechino da tempo oggetto di studi sta per avere, a quanto sembra, pratica attuazione.

Sono stati infatti elaborati i progetti del trasporto dei treni a mezzo di «ferryboats» attraverso il fiume Yantsen da Nankino a Chow, ciò che varrà appunto a stabilire comunicazioni ferroviarie senza interruzioni tra Shanghai e Pechino.

Le elezioni americane

La nuova situazione parlamentare

NEW YORK, 7.

La nuova situazione parlamentrae determinatasi in seguito alle elezioni può così riassumersi: Vi sono ragioni per ritenere che i repubblicani manterranno il predominio al Senato, mentre i democratici disporranno alla Camera dei rappresentanti di una piccola maggioranza.

Infatti, secondo i risultati noti fino a ieri sera, i repubblicani avranno al Senato quarantotto seggi, i democratici quarantasei; vi sono poi un agrario laburista ed un seggio la cui assegnazione è dubbia.

Nella Camera bassa le forze numeriche dei due partiti sono queste: democratici 218, repubblicani 214; per due seggi è ancora dubbia l'assegnazione. In taluni Stati la differenza di voti tra un candidato e l'altro è così piccola che non è da escludersi qualche rettifica in seguito alla revisione degli scrutini. Comunque, bisogna tener presente che eventuali rettifiche non potranno in alcun modo mutare la fisionomia che il Congresso ha assunto con gli inaspettati risultati di queste parziali elezioni politiche.

Non è difficile prevedere che nel prossimo biennio di attività parlamentare, i padroni del Congresso saranno i democratici i quali potranno imporsi anche al Senato dove potranno contare sull'appoggio dei cosidetti «repubblicani insorgenti».

Informano intanto da Washington che dagli scrutini delle schede in cui sono indicati non solo i voti per le cariche di Governatori dello Stato, di deputati e di senatori, ma anche il parere del corpo elettorale su alcune questioni di interesse nazionale, risulta che è stata approvata la spesa di 461 milioni di dollari per lavori pubblici.

Questo programma di lavori pubblici rientra, come è noto, nel piano del Presidente Hoover per far fronte alla disoccupazione.

Imponenti funebri resi

alla salma del Marchese Durazzo

BRUXELLES 7

I funerali dell'Ambasciatore d'Italia, marchese Durazzo che hanno avuto luogo stamane, sono riusciti imponenti. Il Reggimento delle guide con musiche e bandiere rendeva gli onori. Fin dalle prime ore del mattino una folla di italiani e di personalità belghe giungevano all'Ambasciata per rendere l'estremo omaggio al Defunto Ambasciatore.

Reggevano i cordoni il Capo del Governo, il Ministro degli Esteri, l'Ambasciatore d'Inghilterra e il Nunzio apostolico mons. Micara come decano del Corpo diplomatico.

Sul carro si notavano le corone di S. M. il Re Vittorio, delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, di S. M. il Re Alberto, del Duce, del Ministro Grandi. Nell'interno dell'Abazia della Chambre attendevano il Principe Leopoldo, la Principessa Napoleone con il principe Vittorio Napoleone, il cardinale primate Van Roey, la marchesa Durazzo con i membri della famiglia, moltissime signore della aristocrazia belga.

Montavano la guardia d'onore, ufficiali italiani.

L'assoluzione è stata impartita alla Salma dal nunzio mons. Micara amico personale del Defunto. La stampa belga rende unanimamente omaggio alle qualità personali che fecero apprezzare ed amare anche in Belgio il marchese Durazzo. Tutti sono concordi nell'affermare che mai rappresentanti di altri Stati ebbero onoranze funebri così solenni, ciò che basterebbe a dimostrare da quanta stima e da quanto affetto era circondato l'Ambasciatore d'Italia nel Belgio.

Tra qualche giorno la Salma partirà per Genova ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Esemplare fucilazione nel Messico

per reprimere il brigantaggio

CITTA' DEL MESSICO, 7.

Le autorità locali impressionate dal ripetersi di audaci imprese brigantesche lungo le grandi arterie di comunicazione che si irradiano dalla capitale, hanno adottato eenrgici provvedimenti repressivi. In seguito a ciò le truppe scaglionate a tal uopo hanno proceduto all'arresto di tre ladri che a quanto pare facevano parte della banda che affrontava a mano armata le automobili che si avventuravano nelle vicinanze della città, e depredava dei loro averi coloro che vi si trovavano a bordo.

I tre malviventi sono stati fucilati dalla truppa e i loro corpi sono stati esposti al pubblico sulla piazza Quernavoca.

Saccheggiano una nave greca

dopo ucciso il marinaio di guardia

BUCAREST, 7.

Un'audace impresa corsara è stata compiuta nel porto di Galatz a danno del piroscafo greco «Dionisios». Nelle tenebre della notte una barcaccia si avvicinò al vapore, cui i pirati diedero la scalata, uccidendo il marinaio di guardia con un colpo di bottiglia.

Quindi si diedero al saccheggio. Allarmati, accorsero gli altri marinai. Si impegnò una lotta furibonda dopo di che i ladri presero con il bottino il largo senza lasciare traccia.

Clamoroso dissesto a Tokio

di una grande banca

TOKIO, 7.

Negli ambienti finanziari ha prodotto viva impressione la notizia secondo cui la Banca di Shinano, ha chiuso gli sportelli.

La Banca dissestata aveva un capitale di un milione e 400 mila lire sterline.

Lottatore che uccide un compagno di lavoro

durante una prova di colpi

VIENNA, 7

Una disgrazia singolare è avvenuta in una fabbrica di Budapest, dove è occupato come operaio il noto lottatore Ivancich, che appartiene alla categoria dei pesi massimi. Durante una pausa l'Ivancich insieme con l'operaio ventenne Schonewolf anch'egli lottatore, ma della categoria dei pesi piuma, stava dimostrando ai compagni come si eseguissero certi colpi, quando lo Schonewolf, che era a terra, diede un sussulto e cominciò a rantolare. Trasportato all'ospedale, il disgraziato moriva poche ore dopo. L'Ivancich gli aveva involontariamente spezzata la spina dorsale.

In tema di disarmo....

Giganteschi dirigibili in America

WASHINGTON, novembre.

(S.I.C.) — Nonostante le critiche e le discussioni seguite alla immane catastrofe che ha colpito il dirigibile inglese «R. 101», e quel che sia il risultato dell'inchiesta il risultato dell'inchiesta ufficiale ordinata dal Governo britannico per accertare le cause immediate e lontane del disastro la Aviazione della Marina americana conta di portare ugualmente a compimento il suo programma di costruzioni dirigibilistiche, che comprende anche la costruzione di due gigantesche aeronavi del tipo rigido.

Il primo di questi due giganteschi dirigibili, che sarà battezzato «Akron» è ormai in uno stato di costruione abbastanza inoltrato, per cui v'è ragione di ritenere che esso sarà senz'altro portato a termine. Per il secondo dirigibile invece, v'è nel contratto concluso coi costruttori una clausola condizionale che potrebbe anche mandarne a monte la costruzione.

Il contratto per la costruzione di queste due gigantesche aeronavi vi fu concluso dal Governo americano colle Officine Goodyear-Zeppelin di Akron, Ohio, nel 1928: la costruzione della seconda aeronave è però condizionata ad una clausola che stabilisce la possibilità di annullare l'ordinazione in seguito ai risultati delle prove che dovranno essere effettuate dal la prima aeronave appena sarà aumentata, entro il determinato limite di tempo che scade all'incirca, verso la fine del corrente esercizio finanziario. Entro questo limite di tempo, se i risultati dati dalle prove di volo della prima aeronave non saranno ritenuti soddisfacenti dai tecnici aeronautici governativi, il Governo americano potrà senz'altro annullare l'ordinazione per la costruzione di una seconda aeronave dello stesso tipo senza dover corrispondere alcun indennizzo ai costruttori.

Le costruzioni dirigibilistiche vennero concluse nel programma delle costruzioni aeronautiche della Marina americana nel 1926, epoca in cui il Parlamento americano autorizzò e destinò i fondi necessari alla costruzione di due dirigibili della capacità di 182.500 metri cubi, e che sarebbero pertanto i più grandi dirigibili del mondo.

Da quell'epoca ad oggi però, si è parlato molto spesso negli ambienti parlamentari di rinunciare momentaneamente alla costruzione della seconda aeronave, rinviandola ad epoca indeterminata in ogni modo a parecchio tempo dopo che la prima sarà stata ultimata ed esaurientemente sperimentata, specie in voli lunghi e difficili, con un limite di tempo assai maggiore di quello preveduto dal contratto che viene giudicato insufficiente per poter effettuare le prove ritenute necessarie col primo dirigibile. Non mancano poi neppure coloro che vorrebbero senz'altro rinunciare alla costruzione del secondo dirigibile per ragioni di economia di bilancio.

A questi però si risponde da parte dei sostenitori del più leggero dell'aria che mentre il primo dirigibile verrà a costare in definitiva circa 110.000.000 di lire, per la necessità di fare su questo tutti gli studi e gli esperimenti opportuni, il secondo verrebbe a costare soltanto 45.000.000 di lire.

Sei milioni truffati

con cambiali false

PARIGI, 7

Sono stati tratti in arresto ieri a Marsiglia certi Francesco Ghiglione, Carlo Del Carlo ed Ernesto Del Carlo, questi ultimi due rispettivamente padre e figlio, imputati di truffe che si fanno ascendere ad oltre sei milioni di franchi. Più di trenta denuncie sono state presentate contro di essi nei giorni scorsi e, secondo i denunzianti, i tre, mediante un complicato giro di cambiali false, erano riusciti ad ottenere somme ingenti da molti commercianti coi quali erano in rapporto di affari. Al momento della cattura essi si preparavano a rifugiarsi in Spagna.

Un altro moto rivoluzionario

in preparazione nell'uruguay

BUENOS AYRES, 7.

Notizie da Montevideo segnalano che si starebbe preparando una rivoluzione che dovrebbe scoppiare nell'Uruguay il giorno 10 prossimo. I capi degli insorti organizzerebbero forze civili armate a Rivera città di frontiera donde avrebbero intenzione di marciare su Montevideo.

L'eredità di Rodolfo Valentino

Un processo al curatore

LOS ANGELES, 7.

Dinanzi a questa Corte Suprema si è iniziata la discussione della causa intentata dagli eredi di Rodolfo Valentino, il fratello Alberto e la sorella Maria, contro il curatore dell'eredità Giorgio Ullman. L'Ullman ha dichiarato ai giudici che Rodolfo Valentino lasciò morendo 500.000 dollari di debiti.

Ha soggiunto che, con la cooperazione di quaranta agenti di pubblicità, egli organizzò gli imponenti funerali che si svolsero a New York e a Hollywood e il trionfale viaggio della salma del famoso artista cinematografico da un punto all'altro degli Stati Uniti.

In tal modo riuscì, secondo quanto egli afferma, ad aumentare le richieste per le pellicole del grande attore ed in conseguenza l'eredità aumentò di 700 mila dollari.

I patrocinatori degli eredi di Valentino contestano le affermazioni dell'Ullman e sostengono che questi, come curatore dell'eredità ha fatto cattivo uso del patrimonio a lui affidato.

Treno investito da una motrice

Tredici persone ferite

VIENNA, 7

Ieri nel pomeriggio alla stazione unghrese di Raab una motrice isolata, sulla quale si trovavano venti viaggiatori, ha investito in seguito alla rottura dei freni, un treno passeggeri proveniente da Budapest. La vettura è andata letteralmente in frantumi e tredici persone sono rimaste più o meno gravemente ferite. Cinque di esse sono state trasportate all'ospedale in condizioni gravissime.

Come si imitano all'estero

le iniziative del Fascismo

ROMA, 7.

Con recente provvedimento del Ministero della Guerra Turco, è stato disposto che gli studenti che frequentano le Unipersità e gli Istituti Superiori della Repubblica ricevano, contemporaneamente una speciale istruzione militare che li ponga in grado di avere adempiuto a buona parte dei loro obblighi di leva al termine degli studi. Non vi ha dubbio che l'istituzione abbia evidente analogia con quella originale dei Corsi Allievi Ufficiali della Milizia Universitaria, creati recentemente dal Regime fascista.

L'offerta della Principessa Maria

pro Opera assistenza invernale

TORINO, 7.

S. E. il Prefetto ha dato notizia al Segretario Federale della erogazione fatta a favore della Opera assistenza invernale, per lire diecimila da S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte. Il Segretario Federale ha subito inviato telegraficamente a S. A. R. devote espressioni di gratitudine per la munifica offerta che ancora una volta riafferma il benevolo interessamento dell'Augusta Principessa alle benefiche iniziative.

Un padiglione per la patologia medica

offerta all'Università di Milano

MILANO, 7

Il camerata gr. uff. Ezio Granelli è stato ricevuto dal Capo del Governo al quale ha esternato il desiderio di offrire alla città di Milano un Padiglione per la patologia medica della Regia Università, annessa all'Ospedale maggiore, in memoria del compianto figlio Bruno, tragicamente perito nelle acque del Lago Maggiore il 27 settembre u. s.

Il Padiglione intitolato al nome di Bruno Granelli sarà capace di circa 100 letti e fornito di tutti i più moderni sussidi scientifici.

Concorso per ufficiali nel Corpo

di Commissariato militare marittimo

ROMA, 7

Il Ministro della Marina ha pubblicato la notificazione di concorso per esame per la nomina di 15 sottotenenti in servizio permanente del Corpo di commissariato militare marittimo. Potranno prendere parte al detto concorso i laureati delle Scuole superiori di commercio e di Istituti equiparati o laureati in giurisprudenza o giovani forniti della Laurea dottorale in scienze economiche marittime conseguita presso la sessione di armamento navale del Regio Istituto superiore navale di Napoli che alla data del 1 novembre 1930 non abbiano oltrepassato il 23 anno di età. Le domande di ammissione in carta da bollo da lire 5 dovranno pervenire al Ministero della Marina (direzione generale del personale e dei servizi militari, divisione stato giuridico) entro il 90. giorno della pubblicazione delle notificazioni di concorso sulla Gazzetta Ufficiale del Regno.

RUBRICA COMMERCIALE

Spunti e appunti di attualità

La fedina commerciale

Fra tutti i provvedimenti studiati e già in atto, particolarmente ad opera precipua del Governo Fascista, per la moralizzazione dell'ambiente commerciale, l'idea lanciata dal chiarissimo dott. Gabriele Graziadei torna indubbiamente meritevole di speciale attenzione.

Il dott. Graziadei, in uno rapido e conciso articolo di questi ultimi tempi, sottopone, all'esame del caso in sostanza:

1° Istituzione presso i Consigli Provinciali dell'Economia di un apposito casellario, a completamento dell'attuale registro delle ditte, per annotare:

a) le sentenze di fallimento con tutti quei particolari che possono riuscire interessanti per valutare le cause del dissesto, la onestà e capacità delle persone, ecc.

b) le sentenze omologative di concordati preventivi, con i particolari del caso atti a lumeggiare la natura del dissesto e la responsabilità delle persone. (Trattandosi di società sarebbe anzi opportunissimo disporre che le annotazioni di cui sopra venissero fatte anche a carico dei singoli amministratori);

c) i protesti cambiari.

2° Creazione della «fedina commerciale», cioè di un documento rilasciato dal Consiglio Provinciale dell'Economia e contenute le annotazioni fatte, nel casellario di cui sopra, a carico di ciascuna delle ditte iscritte.

Tale documento dovrebbe essere rilasciato a chiunque su semplice richiesta, contro pagamento di una piccola, quota, che servirebbe a compensare le spese inerenti alla tenuta del casellario.

3° Inclusione della «fedina commerciale» fra i documenti di rito da presentarsi per essere ammessi allo scontro presso l'Istituto di emissione, e presso i più importanti istituti di credito, per essere ammessi agli appalti di lavori o di forniture per conto di pubbliche amministrazioni, per coprire determinate cariche, per esercitare determinate professioni, ecc.

Noi non giudichiamo dover ripetere i vantaggi che ne potrebbero derivare.

Quando l'articolista dice che, a parte la obbligatorietà di produrre una simile «fedina», tutte le Aziende approfitterebbero sicuramente di richiederla prima di iniziare ogni possibile relazione di affari che implichi sopratutto un fido, ci ha già richiamato al beneficio più importante che si possa realizzare in questo campo.

Riesce poi evidentemente implicito, che per converso gli stessi «interessati» si sforzerebbero meccanicamente di avviarsi e conservarsi sui binari di quella moralità così tanto invocata da ritenersi ormai una delle necessità più impellenti.

L'attuazione di una siffatta idea andrebbe insomma ad inquadrare, sul terreno preventivo, le provvidenze sancite con l'ultimo Decreto Legge al riguardo e riuscirebbe di gradimento agli stessi malintenzionati, perchè eviterebbe la eventuale revoca delle loro... onoreficenze, stabilita appunto nei confronti dei falliti (anche quando essi non sono raggiunti dai rigori della Legge), e peggio ancora quella famosa galera di cui già molti han fatta diretta e immediata conoscenza.

Potrà l'idea in questione essere suscettibile di osservazioni e di modificazioni.

Comunque si presenta per noi com'una delle migliori e più degne di essere portate sul tappeto di un attentissimo esame.

Spese protesti cambiali

Non vogliamo gettare dell'altro olio dopo tutto quello che è già stato gettato, su questo.... fuoco.

Ci sembra però non poter lasciare senza eco il caso segnalato dalla ditta A. Guastalla di Milano.

Al giornale «Il Sole», che per l'eccesso di queste spese va facendo da lunga data una speciale quanto lodevolissima campagna, la Ditta Guastalli ha riferito che recentemente le è stato presentato un conto di rivalsa di L. 98 (diconsi lire novantotto) per una cambiale di L. 50 (ripetiamo lire cinquanta), domiciliata sulla piazza di Gorgonzola, precisando che le sole spese di protesto che figurano sul conto della banca ammontano a L. 38.10, alle quali la stessa ha aggiunto L. 2.10 di commissione e L. 4.10 di postali.

Ed il signor Guastalla ha concluso testualmente: «Ora io mi domando: è lecito, e fino a quando si potrà permettere ad una Banca che ricorra al Notaio per cifre così esigue, quando la Legge dà altri mezzi, per eseguire il protesto, molto più economici? E non ho io il diritto di rifiutarmi di pagare una cifra così forte che non esigerò mai più, perchè chi non ha 50 lire non ne troverà poi 98?».

Noi per conto nostro a questo punto aggiungiamo che non c'è più niente da.. aggiungere.

Metodi di vendita

Spigolando fra le curiosità ci vien fatto di leggere che:

«L'America possiede, naturalmente, i più grandi magazzini del mondo. Il giro totale di centro fra i più importanti magazzini di New York raggiunge 400 milioni di dollari all'anno.

E' curioso il fatto che non sia New York a possedere il magazzino più colossale, che si trova invece a Chicago ed è rappresentato dall'organizzazione della Marshall Field.

Uno dei metodi più interessanti di questa organizzazione è il «Basement system» che sembra sia stato inventato da Filene di Boston, e che consiste in ciò:

se la merce in un reparto resta più del periodo stabilito (in molti reparti di appena un mese, al massimo di tre) essa discende nel primo «basement» (sottosuolo) ed il prezzo viene ridotto del 20, 25 per cento; se resta ancora otto dieci giorni, essa discende nel secondo «basement» ed il prezzo viene diminuito della metà; se in un nuovo spazio di otto giorni non è stato possibile smerciarla essa discenderà nell'ultimo sotterraneo, in cui sarà venduta a bassissimo prezzo.

Questo sistema esercita una irresistibile attrazione sul pubblico.

I grandi magazzini Marschall Field e C. dichiarano, non senza orgoglio, che il loro «basement» è il più grande magazzino al dettaglio del mondo intiero e che ricopre una superficie di 187 milioni di piedi quadrati.

Provare allora, magari adattando in proporzione, per poterci credere.....

Pubblicitaria

Ecco delle altre indicazioni utili

Il commerciante accorto approfitta dell'invio della sua merce per la sua pubblicità. La sua automobile, il suo carro, devono per la costruzione esteriore, rammentare il suo nome, i suoi articoli la sua specialità. I suoi pacchi potranno ugualmente portare una indicazione speciale, un colore personale che si ritroverà sulle lettere, sulle buste, sulle cartoline, sulle fatture, sui programmi, sulle note di consegna sui prezzi correnti, sulle insegne sugli imballaggi, gli abiti e i berretti dei fattorini.

Così senza aumentare di molto le spese generali si attira costantemente l'attenzione del pubblico, in maniera continua uniforme e quasi assediante.

E' questo uno dei migliori e più economici mezzi per far conoscere una Ditta.

Passando poi all'allestimento delle vetrine sarà bene ricordare che l'armonia dei colori deve regnare in ogni vetrina se si vuole che essa sia interessante. Non c'è al mondo cosa più attraente che il colore, e la vita stessa non è che colore.

Quindi, ad esempio:

mettete dei colori scuri sopra colori chiari,

mettete dei colori chiari nei posti dei scuri,

non mettete mai più di tre colori in una vetrina,

in estate fate uso dei colori freddi: bianco, verde e azzurro chiari,

in inverno prendete dei colori caldi: rosso, giallo, arancio,

il bianco adoperato con altri colori, li fa sembrare più scuri e aumenta la loro intensità: il nero fa sembrare gli altri colori più pallidi.

NINO VARRERA

Cfr. «Il Sole» — «Il Giornale dei Ragionieri».

Standardland

Una volta era rimasto il paese di Bengodi, come quello dove i maccheroni venivano su dalla terra belli e conditi, dove le sorgenti davano fuori vini scelti, nel folto delle foreste di frutti sciroppati e le galline facevano uova di ... I più dicevano che Bengodi era stato immaginato dal cervello bizzarro di un ragazzo ghiottone, altri ne attribuivano l'origine ad alcuni barbassori fantasiosi che avevano interpretati alla lettera i discorsi dei molti apostoli di una civiltà sempre in ... venuti al mondo per predicare l'amore con quel successo, di cui possiamo rallegrarci, facendo lo spoglio della cronaca nera sui giornali rileggendo i bollettini delle guerre e meditando sulle clausole usuraie dei trattati di pace.

La Repubblica di Standardland aveva già esperimentato un regime assai rassomigliante che gli «standardizzatori» dell'ordine sociale vorrebbero raggiungere; grazie al quale la scienza applicata a tutte le branche della vita garantirebbe la felicità umana, con la meccanizzazione dell'esistenza.

Figuratevi che quando entrai nel territorio di quella nazione, il sanitario addetto al posto doganale mi scoperchiò delicatamente il cranio e ne fiutò il contenuto per verificare se vi fossero idee di contrabbando.

— Lei è pieno delle nostre concezioni — mi disse il dignitoso funzionario —. Mi compiaccio del buon esito della nostra propaganda all'estero. Passi, passi pure.

Poi, con amabile premura: — Lei probabilmente avrà appetito, dopo un così lungo viaggio?

— No, — risposi — ho pranzato poco fa nel vagone ristorante.

— Vagone ristorante? — esclamò — Subito la lavanda dello stomaco.

E voltosi all'infermiere, gridò: — Presto! La sonda. Non v'è un minuto da perdere.

— Grazie, grazie — osai. — Per questa volta non mi hanno avvelenato.

— Lei può ritenere di averla scampata bella — riprese il dottore. — Nel suo paese (dico in tutto il mondo) sono molto indietro in fatto di igiene gastronomica. Da noi, nessuno soffre di acidità, di ulceri allo stomaco: nessuno soffre di inappetenza, nessuno ha mai fame. Da venti anni abbiamo realizzato l'alimentazione di Stato, grazie al monopolio governativo della pillola integrale, prodotta dal professor Kiseneff.

Cominciai ad inghiottire amaro e domandai con una certa esitazione:

— E... gli stranieri?

— Fanno presto ad abituarsi. E poi, non si può derogare dal sistema. Sarebbe un ritorno alla ineguaglianza, al disordine.

— Scusi, non potrei farmi spedire dei pacchi alimentari dal mio paese? In Italia, lo assicuro, si mangia molto bene.

— Il monopolio esclude la concorrenza.

Fui lì lì per annunziare a quel signore che sarei tornato indietro immediatamente: quand'egli mi posò con famigliarità una mano sulla spalla motteggiando:

— Lei pensa agli spaghetti con la salsa di pomodoro, all'«abbacchio» arrosto, alle sogliole fritte? Lei rammenta le arance, le pesche, le fragole? Lasci andare coteste rimembranze di una civiltà inferiore Sono porcherie che insudiciano la cavità orale ed obbligano all'uso del tovagliolo. La pillola integrale Kiseneff la sazia senza dar peso al ventricolo, procurando una digestione deliziosa.

Tutti i colori dell'arcobaleno mi si stemperano in volto fino al cachettico. Il treno sopraggiunse in quell'istante, salutai, e presi posto nella classe unica della «Repubblikbahn», dove prevaleva tuttavia l'odore caprigno della terza.

Con mia grande sorpresa notai che il personale viaggiante mutava d'ora in ora.

— Come va — chiesi al controllore biondo che succedeva a quello bruno, il quale, a sua volta ne aveva sostituito uno calvo. — Come va che vi date il cambio tanto spesso?

— Ah, si vede che lei è forestiero. Da noi esiste la giornata di un'ora di lavoro. Scommetto che nel suo paese vige ancora il sistema negriero delle sei, sette, otto ore di lavoro.

— Non ancora del tutto. Io ne faccio talora nove e anche dieci.

Il ferroviere spalancò tanto di occhi, poi gettò sulla mia carcassa ignobile di bestia da fatica uno sguardo di disprezzo, e se andò senza salutare.

— Un'ora di lavoro? — pensai. — Chissà quali mirabili congegni quali macchinari semispirituali avranno inventato costoro per darsi tanto lusso?

Il treno, invece, procedeva a passi di lumaca, i campi lungo il binario mi apparvero coltivati non meglio delle plaghe più sterili della campagna romana e quando sostai per due ore in una cittadina, decantatami come industriale, non trovai, in una filanda, che venti macchine Leed's Manchester, di tipo molto antiquato.

— Forse avrò sbagliato — dissi fra me, risalendo in treno. — Vi sarà un'altra città omonima lungo la linea. Ma l'omonima non arrivò mai, e dopo undici ore scesi nella stazione della capitale. Fu allora che mi avvidi di aver fame. Fino a quel momento il disgusto per la pillola Kiseneff mi aveva dato la nausea. Andai di filato al «buffet».

Che buffet d'Egitto? In uno stanzone tutto rivestito di mattonelle bianche smaltate, dietro lunghi banchi di ferro bianco e smalto, con il piano di vetro latte, alcune ragazze vestite di bianco, esibivano recipienti di porcellana bianca, pieni di pillole bianche, una pinzetta di celluloide bianca e un bicchiere pieno d'acqua, che, per uno strano caso, non era bianca.

Volsi lo sguardo intorno disperato. In quel momento dovevo rassomigliare al conte Ugolino della Gherardesca, brancolante sui cadaveri, in dubbio se attaccarsi coi denti ai fagioli o ai nipoti. Dovevo apparire per lo meno feroce. Destino maledetto! Non incontrai che sorrisi compassionevoli, benevolmente canzonatori; e fu proprio per non fare la figura del provinciale all'estero che mi affrettai ad ingoiare uno di quei boli, trangugiandovi sopra un po' d'acqua.

Tentai di pagare: la graziosa Ebe che mi aveva servito cinguettò — Gratis.

Francamente, mi vergonai di ringraziare.

Passai, dunque, di delusione in delusione, e ciò che più mi ferì fu l'indolenza degli abitanti, la loro faccia senza riso, di cartapecora, come quella di molti anglosassoni e seppi che non soltanto lavoravano un'ora al giorno ma svogliatamente.

Ne chiesi il motivo ad un capomastro di officina, il quale mi rispose:

— Perchè affannarsi? Il governo provvede a tutto: alimentazione, vestiario, calzature, alloggi, trasporti. Il necessario, insomma, è tutto di Stato; ed il superfluo è gestito per conto dello Stato.

Prima di lasciare quel buon diavolo, ebbi un dubbio:

— Non dipende forse da una insufficiente nutrizione cotesta vostra poltroneria? — gli chiesi. — Le vostre pilloline sono assai piccole.

Il capomastro sorrise e replicò:

— Tutt'altro. Ne abbiamo fino al gozzo, caro signore.

Un giorno, però udii clamori, e grida, e poichè andavano crescendo, scesi dalla mia camera d'albergo e mi affacciai sulla soglia del portone.

Una colonna di donne invipérite tumultuanti avanzava dal fondo di una strada. Urla altissime di: «Abbasso! Abbasso la repubblica! Abbasso la pillola! Abbasso il maiale di Kiseneff!» risuonavano minacciose. Ad ogni uomo che quelle furie incontravano, erano insulti, male parole, oscenità, sputi sul viso: «Vigliacchi! Oziosi! Porci! Vagabondi!». Poi ad un tratto una voce dominò le altre: «A fuoco gli stabilimenti di Stato!

Ed il coro plebeo tuonò: «A fuoco, a fuoco!». E la turba s'incanalò forsennata verso la via che conduceva nella zona industriale della città.

Mi precipitai verso l'uscita dell'albergo. Il portiere si fermò:

— Dove va? Non vede che rovesciano i mobili?

— Vado via. Vado via.

Non ne potevo più di quel paese perfetto, dove la ragione ed il sentimento esplodevano contro lo scientifismo meccanico.

Il portiere mi venne in soccorso; mentre mi rialzavo di sotto un mucchio di seggiole, di tavoli e di chincaglieria andata in frantumi sotto la mia corsa pazza.

— Si calmi — disse con garbo — Io non sono un volgare custode. Prima del regime «standard» assai prima del monopolio di Stato io ero il re di questo disgraziato paese. Ma da quel giorno quanti sudditi sono venuti qui da me, chi con una scusa, chi con un'altra, per invocare ciò che non sono più in grado di fare per essi. Vede il popolo oggi cerca di liberarsi dalla tirannia di sè stesso.

— La sommossa — obiettai — è soltanto di donne.

— Già, ma quelle poverette, se hanno potuto, come gli uomini, sottrarsi con le provvidenze sociali dello Stato alle preoccupazioni del pane, del tetto e della veste, non si rassegnano a separarsi dai figli per affidarli allo Stato.

— Vi sono gli allevamenti umani di Stato?

— Funzionano, ma dal giorno in cui furono aperti le donne smisero di far figlioli ed oggi protestano contro chi le obbligò a rinunciare alla maternità. O che pretendevano, i governanti, che il dott. Kiseneff, dopo la pillola alimentare ci desse anche il feto di Stato?

Poi sorridendo mi domandò:

— Perchè lei è venuto qui da noi?

— Mi avevano detto che eravate all'avanguardia della civiltà, che qui splendeva già luminoso il sole dell'avvenire.

— E chi vi ha raccontato coteste frottole?

— I giornali, gli economisti, i sociologhi, gli organizzatori della economia razionale.

— Infelice.

Dopo molte traversie ritornai in Italia, ma non ero io che varcavo il confine, era il mio cervello che rimpatriava in un paese dove l'equilibrio mentale non fece mai difetto.

VITTORIO MARIANI

Il più bel quadro della vita ligure

Il primo mercato di fiori dell'Italia

SANREMO, novembre.

Tra i quadri della vita ligure uno ve n'è veramente stupendo che supera ogni altro paragone: il mercato dei fiori a San Remo.

Sopra tutto in questi giorni vi è una grande intensità di vita, un movimento eccezionale di coltivatori commercianti ed esportatori perchè i nostri fiori di qui vanno a tutte le metropoli d'Europa; in Germania specialmente, in Ungheria, in Svizzera, in Francia, perfino nei paesi più lontani della Russia, della Norvegia, della Svezia dove, tra il grigiore della nebbia ed il rigore della stagione, portano l'azzurro del nostro cielo e la fragranza del nostro suolo.

San Remo "giardino del mondo,,

Alle due, alle tre, alle quattro dopo mezzanotte, le strade che conducono a Sanremo, ancora immerse nel buio, sono animate da un via vai straordinario di automobili, camions tranvai elettrici e a cavalli, carri e carretti, carriole e «charabancs», barroccini del buon tempo antico, mezzi sconquassati, tenuti in assetto, alla bella meglio, a forza di legami.

E tutti questi veicoli portano fiori, fiori e sempre fiori: fiori di ogni genere e d'ogni colore; ma tutti belli e profumati; chi ancora in boccio e chi aperti nella più vaga corolla.

Vengono da tutti gli orti e fascie di questo lembo della Riviera incantata e incantatrice. Scendono da tutte le colline dominanti il mare, i così detti «poggi» dove la roccia impervia è stata vinta e utilizzata, con un ritmo crescente degno della tenacia e dell'ingegno ligure.

Poggio e Bussana, Taggia ed Arma, Riva e Santo Stefano, Pompeiana e Terzorio, Cipressa con la frazione Aregai: dalla parte di levante mandano ininterrottamente le loro produzioni floreali, cresciute sui poggi aprichi, nelle terrazze a lieve pendenza, accudite di giorno e di notte, con ansia febbrile.

Dalla parte di ponente Ospedaletti e Coldirodi, e i paesi delle valli di Bordighera e di Ventimiglia, inviano con la stessa celerità meravigliosa, con lo stesso pulsare instancabile le loro qualità preziose, i fiori ancora in boccio che si schiuderanno appena giunti nelle terre lontane, su tombe e sopra culle, a conviti e a nozze.

L'assortimento di tutti i fiori

Sono i fiori indispensabili delle feste nelle quali parlano con la loro bellezza di questa terra di fate e di sogni, dove la primavera ha preso il posto del verno e dove ogni zolla è una aiuola e tutta la regione un immenso giardino: «il giardino del mondo».

Così nelle prime ore del mattino i floricoltori si avviano verso Sanremo, dove appena giunti prendono posto sul mercato che è fra Piazza Colombo e Via Roma in quello che fu il giardino dell'antico convento delle Suore Turchine di Genova. E' un vasto piazzale che parecchi anni fa servì pure da sferristerio per il gioco del pallone elastico e che ora, ogni mattina, vede allineate più di un migliaio di corbe, suddivise in una quindicina di file, separate da loro dal solo spazio indispensabile, al giro dei commercianti.

Le ceste sono finora coperte da giornali, tele, impermeabili. Ma appena il fischio della guardia dà il segnale della vendita, tutte le ceste si scoprono, e allora un quadro veramente stupendo appare al l'occhio dello spettatore.

Tutto ciò che si può ammirare di suggestivo e di poetico, di vago e di vario si racchiude in questo mercato che per la flora è il più importante d'Italia. Graziosi mazzetti di viole e grandi mazzi di garofani, cestini di narcisi, di giacinti, di amorini e ceste di rose, cataste di mimose, violacciocche, crisantemi, margherite e fasci di palme, di asparagi, di salsapariglia: si alternano all'occhio ammirato, in una degradazione che è l'assortimento di tutte le tinte; dal rosso di porpora al rosso fumante, dal giallo oro al violetta pallido, dal verde cupo al turchese.

Il garofano in questo assortimento di tutta la flora, occupa un posto preponderante, con le sue cento variazioni e qualità (c'è anche il garofano «Mussolini»), coi suoi colori sgargianti, coi suoi mazzi a gambo lungo.

Appena il mercato è iniziato, passano i compratori. Girano di corba in corba e giuocano un po' sui prezzi. Esaminano i mazzi e poi li ripongono. Quando il cesto nuovamente si ricopre vuol dire che è venduto. E così via di corba in corba, di fila in fila, allegramente e seriamente. Chi chiama da una parte e chi dall'altra. Le grida s'incrociano con le frasi dialettali più espressive, coi nomi paesani più folclorici, coi soprannomi più stravaganti; ma senza una volgarità, senza un gesto o una parola che significa ineducazione.

Ciascuno fa il fatto suo, a modo. compratori e venditori, uomini e donne, giovani e giovinette, anche i bambini che vanno al mercato con un mazzo di fiori da loro raccolti e sono nel negoziare più tenaci dei genitori che sorridono lì vicino.

L'immensa ricchezza

A mercato finito, i fiori vengono portati dai coltivaori all'automobile o al negozio dei commercianti che li hanno comprati e che ora li pagano. Di questi negozi, parecchi ve ne sono sotto gli archi che un giorno costituivano l'antico ed elegante chiostro delle Suore. Dei proprietari noto un Boeri Vincenzo, un Boeri Carlo ed altri che spediscono fiori in ogni parte d'Europa. Ed il lavoro di spedizione ferve subito, appena finito il mercato appena i mazzi giungono nei magazzini dovevengono immediatamente sciolti, rifatti, riposti nei piccoli cesti di canna che sono trasportati tosto alla stazione dove si spediscono col treno speciale detto appositamente «dei fiori» che parte ogni giorno da Ventimiglia alle 13.25.

E mentre i mazzi a migliaia partono verso il loro lontano destino, a infiorare e profumare feste e nozze, culle e tombe: i coltivatori sui loro veicoli han già fatto ritorno a casa, col pingue gruzzolo della giornata.

Non son pochi quelli che ritornano con parecchie migliaia di lire e poi domani di nuovo; e così via, per parecchi mesi, per una somma veramente ingente, da cui diffalcate le spese della coltivazione, rimane ancora un profitto cospicuo.

Si calcola che la produzione floreale della Riviera di Ponente abbia raggiunto in questi ultimi anni il valore di 300 milioni di lire; quota enorme che tende sempre più a progredire e che ha già fatto un balzo straordinario in avanti producendosi nell'anteguerra solo per un valore di 30 milioni di lire.

Oggi quasi 3000 ettari di terreno sono coltivati a fiori e di questa vasta superficie, ogni metro quadrato ha un reddito che da 15 giunge a 20 lire.

Ma questo guadagno è ben meritato, perchè nessun'altra coltivazione è così complicata e dispendiosa come quella floreale. Si spende da 60 a 100 mila lire solo per preparare il terreno di un ettaro senza contare le spese della mano d'opera e della coltivazione che arrivano ad altre 25 mila lire. A ciò si aggiunge il pericolo delle ondate di freddo, l'invasione degli insetti, gli errori di una cura non fatta a tempo, la fioritura troppo improvvisa ed altre contingenze che possono rovinare una annata. Ad ogni modo che tutto vada bene — come dicono i coltivatori — certo è, che prima che la tenera pianticella sbocci nella corolla meravigliosa, ce ne sono delle cure da somministrare, del sudore e del freddo da patire, del concime e del letame da sopportare!

Ma alla fine dell'anno, quando si bruciano le stoppie, quando si ravvolgono le stuoie, ogni floricoltore ha il suo gruzzolo con cui coltiverà una superficie più estesa; un gruzzolo di guadagno annuo che va da 10 a 100 mila lire e per cui si getta una manata d'oro nella poesia del colore e della fragranza.

Così, là dove soffia un'aura primaverile, dove un effluvio acuto e inebriante sale dai cesti ricolmi, ogni famiglia ha il suo orto e la sua casetta, le sue braccia da lavorare e i suoi risparmi: frutto di una vita sobria e laboriosa, di una intelligente e tenace coltivazione.

Tale la Liguria ed il suo popolo!

TUGNOLO

Per ringiovanire....

Un nuovo metodo di cura

VIENNA, novembre.

(S.I.C.). — Una nuova cura per ringiovanire l'organismo umano invecchiato dagli anni e dagli strapazzi, che si assicura di essere altrettanto sicura quanto semplice, è stata ideata dal noto medico viennese prof. dott. Hans Januschke in collaborazione col medico principale dell'ospedale municipale di Baden, presso Vienna dott. Otto Zakiceck.

La nuova cura è fondata su una base esclusivamente dietetica, e consiste nell'introdurre nei pasti quotidiani della persona che intende sottoporsi a questa cura, una zuppa preparata con una specialità medica liquida, che dagli inventori è stata denominata «Vithormon».

Il «Vithormon», è a base di sostanze minerali naturali, vitamine e di succhi ormonici estratte dalle glandole di animali. Secondo una pubblicazione scientifica intorno a questa specialità, dovuta agli stessi inventori, essa possiede un effetto tonificante e ringiovanente assoluto, ristora completamente l'organismo, restituendogli vitalità, freschezza, potenza fisica e mentale.

Un gran numero di persone bisognose della terapia del ringiovanimento organico sono state curate col trattamento al «Vithormon» con notevole successo nell'Ospedale diretto dal dott. Zakiceck. Un periodo di osservazione di circa 3 anni sulle persone che sono state curate con questo nuovo metodo è servito a dimostrare che gli effetti ottenuti col «Vithormon» risultano altrettanto duraturi che quelli ottenuti cogli altri diversi sistemi di ringiovanimento attualmente praticati.

Perfino i critici di questo sistema, i quali asseriscono che gli effetti di questa cura sono nella maggior parte dei casi risultato di una semplice suggestione, ammettono tuttavia che il trattamento per via dietetica è spesso preferibile a qualsiasi altro sistema e particolarmente a quei sistemi basati su atti chirurgici, i quali per loro natura sono irrevocabili una volta compiuti, e possono pertanto essere fonte di gravi complicazioni, in quanto la persona operata può diventare ipocondrica e considerarsi una volta per sempre rovinata.

Hoover spergiuro...

NEW YORK, novembre.

(S.I.C.) — Il Presidente Hoover è destinato a vivere una esistenza travagliata per tutto il tempo che resterà in carica, così come gli è capitato sin dal primo giorno dal suo Governo. Si può dire effettivamente che rare volte un Presidente degli Stati Uniti à avuto un inizio così poco felice e così travagliato come quello del Presidente Hoover, il quale, fino ad oggi ha avuto ben pochi successi, anche presso i rappresentanti parlamentari del suo stesso Partito, che in più di un caso gli si sono dimostrati nettamente ostili o per lo meno poco disposti a difendere e a far proprie le proposte presidenziali.

Proprio in questi giorni, inaspettatamente gli è capitato addosso un altro grosso guaio. A sole tre settimane di distanza dalle elezioni per il rinnovo parziale del Congresso, il cui esito ha naturalmente molta importanza per il Partito che è al Governo, gli è capitato un nuovo infortunio, sotto forma di una accusa violenta contro di lui da parte del National Catholic Welfare Council, che lo accusa di aver apertamente violato lo spirito, se non la lettera, del giuramento da lui prestato al momento di assumere la carica di primo cittadino degli Stati Uniti, e di aver nello stesso tempo ingiustamente offesi ed insultati dei milioni di onestissimi cittadini americani, per il solo fatto di professare la religione cattolica, con il tono del messaggio di saluto da lui inviato come Presidente degli Stati Uniti alla Chiesa Luterana in occasione della commemorazione dellanniversario della Riforma.

Il Presidente Hoover e la Casa Bianca sono rimasti talmente turbati e preoccupati da questa accusa e dalle sue possibili ripercussioni nell'opinione pubblica proprio in un momento così delicato come l'attuale, che la Casa Bianca si è affrettata a diramare un sull'altro tutta una serie di comunicato in cui si smentisce che il Presidente Hoover si sia reso colpevole di partigianeria religiosa, e si ribatte alle accuse assicurando che il residente è un assertore convinto della tolleranza religiosa.

L'importanza della protesta cattolica, che perciò ha destato tanti timori negli ambienti della Casa Bianca, deriva dal fatto che il Concilio Cattolico che l'ha formulata è formato dai più alti dignitari della Chiesa Cattolica degli Stati Uniti, ed indirettamente essa dimostra come sia ancora profondo e tenacemente radicato nei cattolici il risentimento per il modo come vennero usate le pregiudiziali religiose contro l'ex Governatore dello Stato di New York, Alfred E. Smith, candidato cattolico nelle ultime elezioni presidenziali e diretto rivale del Presidente Hoover.

Nel messaggio inviato alla Chiesa luterana, il Presidente Hoover parlando della Riforma, scriveva tra l'altro:

«Gli effetti di questi eventi storici sono profondamente riflessi nella nostra vita nazionale e nelle nostre istituzioni, nella religione per mezzo del numero predominante degli aderenti alle confessioni protestanti, e nel governo per mezzo del principio della separazione assoluta tra Stato e Chiesa.

«E' nostro dovere commemorare ed onorare quelle persone e quegli eventi dai quali sono potute sorgere ed affermarsi queste forze irresistibili».

Questo è precisamente il passo del messaggio presidenziale che à provocato il risentimento dei cattolici e che ha determinato il rimprovero e l'accusa di partigianeria religiosa al Presidente Hoover, da parte del Segretario del Catholic Welfare Council, Padre Burke, in termini sorprendentemente energici e perfino aspri.

Una disgrazia che fa ridere

VARSAVIA, novembre.

(S.I.C.). — Tutta la Varsavia ha riso di cuore alla disgrazia capitata recentemente all'Ufficio Edilizio Municipale, al quale è affidata la sorveglianza delle nuove costruzioni e su tutti gli edifici già costruiti ai fini di accertare di quando in quando la sicurezza per le persone dal punto di vista della stabilità della costruzione, per evitare eventuali disgrazie in seguito ad improvvisi crolli dovuti a lesioni o a difetti di costruzione.

L'ufficio aveva i propri locali in un vecchio edificio il quale aveva per lo meno l'aria di minacciare di crollare da un momento all'altro, minaccia che invece lo ufficio escludeva nel modo più assoluto. A smentire tanta sicurezza l'edificio è improvvisamente crollato giorni or sono, seppellendo sotto le macerie il negozio di un gioielliere il quale aveva affittato i locali terreni del palazzo. Fortunatamente non si sono avute vittime, e tutti sono concordi nel dire che il destino una volta tanto è stato giusto nella sua cecità.

Una grande spedizione aerea

In zone inesplorate dell'Africa

MADRID, 7.

Per il 1. gennaio è annunciata la partenza in aeroplano dalla Spagna del miliardario Macomber verso alcune regioni inesplorate dell'Africa. Il nababbo americano sarà accompagnato nel suo viaggio in volo dal noto pilota ed esploratore svizzero Mitterholzer. I due si propongono sopratutto di far ricerche nel campo della fauna e della flora in quelle regioni ancora sconosciute del continente nero. La spedizione aerea, finanziata naturalmente dal Macomber, lasciata la Spagna e toccata la Costa d'Oro attraverserà l'Africa da ovest ad est, fino a Mombasa, per poi risalire lungo il Nilo, l'Egitto e il Mediterraneo.

Consigli medici per tutti

I fanciulli e la scuola

Quando inviate il vostro bimbo alla scuola, due questioni importantissime accentrano su se stesse tutta l'attenzione della vostra mente: la prima questione è questa — è il bimbo in condizioni fisiche capaci di sopportare senza difficoltà il regime normale della vita scolastica? — e la seconda — come può il bimbo contrarre la massima utilità dalla scuola?

La risposta da dare ad ambedue queste domande dipende in massima parte dalle capacità fisiche e mentali del vostro bimbo, per cui è ovvio che prima di ogni altra cosa è necessario accertare quali sono precisamente queste capacità.

Ora però, mentre è possibile stabilire senz'altro se il fanciullo gode oppur no buona salute ed è in condizioni fisiche perfette, spesse volte è impossibile durante i primi anni della carriera scolastica farsi un'idea esatta delle future capacità intellettuali, per la semplicissima ragione che in alcuni fanciulli l'intelletto si sviluppa più tardi che in altri, ed anche perchè in altri ancora l'intelligenza si sviluppa maggiormente con certi determinati caratteri tutti particolari che nella carriera scolastica possono non riuscire di alcuna utilità.

Ragione per cui sarà bene, pur osservando attentamente lo sviluppo intellettuale del fanciullo per accertare quali siano le tendenze spiccate che esso manifesta poco a poco, non formarsi prematuramente una qualsiasi opinione sulle sue qualità intellettuali, per lo meno fino al termine della carriera scolastica, ed in alcuni casi anche più tardi. E' bene a questo scopo avere frequenti contatti cogli insegnanti, e specialmente alla fine delle scuole, o poco prima, ed interessarsi affinchè il fanciullo abbia occasione di attendere a quello studio o a quel lavoro manuale che gli riuscirà in seguito di maggiore utilità e per cui dimostra maggior tendenza.

Concludendo per quanto riguarda lo sviluppo intellettuale del vostro bimbo, tutta la vostra assistenza dovrà necessariamente limitarsi ad una osservazione attenta ed amorevole; per quanto riguarda invece le sue condizioni di salute la situazione è perfettamente opposta, e voi potete far molto per lui.

Se nella scuola da voi prescelta c'è un medico incaricato di esaminare i fanciulli prima che questi siano ammessi, bene, altrimenti portate voi stessi il vostro bimbo da un medico di fiducia, fatelo visitare accuratamente, e da lui avrete certamente la risposta alla prima domanda, se il bimbo è fisicamente in grado di sopportare il regime di vita della scuola. Con questa visita voi accerterete se il vostro bimbo ha il peso normale e l'altezza normale dei fanciulli della sua età, se l'apparato respiratorio à dei difetti, se il cuore e l'apparato circolatorio funzionano perfettamente; se è più o meno disposto a soffrire di tonsillite, se soffre di adeoidi o di reumatismi. Questa visita medica preliminare è importantissima, non trascurate mai di sottoporvi il vostro bambino prima di mandarlo a scuola, perchè spesse volte anche i bimbi che all'aspetto sembrano pieni di salute possono avere qualche difetto organico o soffrire di qualche malattia.

Il dottor D. CASA.

La carozza ferroviaria automotrice

FRANCOFORTE, novembre.

(S.I.C.) — In questi giorni nei pressi di Hannover su un tratto di linea ferroviaria rettilineo lungo parecchi chilometri, un nuovo tipo di carrozza ferroviaria automotrice, dalla sagoma caratteristica simile nelle linee generali a quella dei dirigibili Zeppelin, e azionata da un motore ad olio pesante che mette in moto un'elica da aeroplano ha compiuto ripetute prove di velocità e di stabilità con pieno successo. Sfruttando al massimo la forza motrice siluppata dal motore la carrozza ha raggiunto una velocità massima di 150 chilometri l'ora.

Questa nuova carrozza è stata progettata dall'ingegnere Johann Bruckenberg; essa ha una lunghezza di 26 metri ed è costruita in acciaio duralluminio, legno e tela, ha un peso totale di 18 tonnellate. E' suddivisa in due compartimenti per passeggeri, di cui uno riservato ai fumatori e l'altro ai non fumatori, quindi vi è un compartimento per i bagagli, un vestibolo e il compartimento dell'apparato motore. Il motore è del tipo Diesel ad olio pesante, ha una potenza di 500 cavalli e consuma 50 litri di combustibile per ogni cento chilometri.

I posti per i passeggeri sono 40, per ambedue i compartimenti; durante le prove però vi erano a bordo della vettura soltanto dieci persone. Nonostante le rilevanti velocità raggiunte nelle prove la vettura scorreva sempre sulle rotaie con un minimo di scosse e di sobbalzi, tanto che un giornalista che si trovava tra i passeggeri ammessi a partecipare alle prove ha potuto scrivere benissimo durante le numerose corse senza difficoltà.

Per tutta la sua lunghezza la nuova vettura rivela un particolare studio ed una accurata costruzione in base a linee di penetrazione riducenti al minimo la resistenza all'avanzamento opposta dall'aria. Nelle prove di velocità in partenza essa ha raggiunto partendo da ferma la velocità massima di 150 chilometri l'ora in soli 60 secondi.

Cinema

L'attività degli «Studios Paramount» a Joinville si fa sempre più intensa mentre lo sviluppo dei diversi reparti raggiunge il massimo perfezionamento.

Per la lavorazione italiana si hanno delle notizie indubbiamente interessanti. Mentre si procede alla edizione speciale della grandiosa rivista «Paramount Revue» e all'esecuzione del film tratto dalla novella di Ioseph Conrad «La riva dei bruti» (titolo provvisorio) si allestisce un altro film di molta importanza. A dirigere questo ultimo è chiamato lo stesso Mario Camerini, che nella realizzazione del film di Conrad, si è rivelato Direttore Artistico, veramente eccellente, di films parlanti e sonori. La riconferma del giovane direttore italiano dimostra quanto la Paramount sapia apprezzare e giustamente valutare le sue forti qualità di artista e di tecnico. Per quel che riguarda gli interpreti sappiamo che per il nuovo film parlante e sonoro italiano, dal titolo provvisorio «Le vacanze del Diavolo» sono stati scritturati: Maurizio D'Ancora, Camillo Pilotto, Tommaso Salvini, Oreste Bilancia, Carlo Zoppetti, il Paladini. Anche le parti femminili saranno affidate le note e valorose artiste e avremo così un film con un complesso artistico formidabile. E' da registrare il grandioso successo de «Il Principe consorte» al Cinepalazzo di Torino. L'affluire del pubblico che non sa trattenere il proprio entusiasmo, le grandi lodi della critica, sono la riprova del successo che ha incontrato questo film in tutti i paesi ove è già stato proiettato.

Gli interpreti magnifici, Maurice Chevalier, Ieannette Mac Donald, Lupino Lane, Lillian Roth, l'arte ineguagliabile del Direttore Ernst Lubitsch l'interesse che genera l'azione, la magnificenza delle scene e degli abiti la varietà dei quadri e la squisita armonia dello svolgimento del film, nonchè la musica deliziosa dovuta a Victor Scherizinger, sono oggetti di vasti ed entusiastici commenti. La Paramount con questo film inizia la sua trionfale stagione 1930-1931.

***

La Paramount sta approntando «L'Aquila grigia». Questo film (che è stato precedenteente annunziato con il titolo «Gli aquilotti» e poi «I volatori») è dovuto a William Wellmann, il Direttore che realizzò «Alì». «L'Aquila Grigia» è un film di ambiente e di vita aeronautica in cui l'abilità del realizzatore, che fu valente pilota d'acroplani da caccia si dispiega bellamente. Accanto a scene di forte emozioni e di combattimenti aerei, ci sono scene idilliache di delicato tratto. Wellmann si rivela qui anche un buon psicologo.

***

— E' morto improvvisamente a Livorno l'attore cinematografico Carlo Tedeschi, che fu un valoroso caratterista nelle schiere della arte muta. Ricordiamo fra le sue interpretazioni più sicure e più agili quelle di «L'ultimo Lord», «Carnevale di Venezia», «Se no i xe mati no li volemo».

— Guido d'Arco ha chiesto a Petrolini un pensiero profondo sul cinematografo. Petrolini ha risposto testualmente:

Non fare lo stupido. Ma eccoti il pensiero lo stesso. Qualunque attore di teatro, invece, quanto più è grande sul palcoscenico, tanto più riesce pallido ed insignificante sullo schermo, perchè gli viene a mancare quella vitalità a cui il pubblico è abituato».

***

(S.I.C.). — Una grave questione è sorta tempo fa tra le due cittadine finitime di Orange e di East Orange, in seguito alla rimozione da parte del Consiglio Municipale di Orange della disposizione che vietava gli spettacoli cinematografici nei giorni di domenica, mentre invece la stessa disposizione già vigente anche ad East Orange veniva mantenuta dal Consiglio municipale di questa secondo città più religiosamente intransigente.

La cosa in se stessa non avrebbe presentato alcuna particolarità o interesse speciale, in quanto che che mentre le sale cinematografiche di Orange avrebbero continuato a rimanere aperte anche la domenica, a East Orange sarebbero state costrette a chiudere in questo giorno, se non si fosse presentato il caso del cinematografo «Palace» che sorge per metà in territorio appartenente al Municipio di Orange e per l'altra metà in territorio del municipio di East Orange.

La difficoltà era questa: il cinematografo «Palace» avrebbe dovuto rimanere aperto oppure no la domenica? In caso affermativo, il sentimento religioso che aveva indotto i legislatori municipali di East Orange ad imporre la chiusura domenicale delle sale di spettacolo nel giorno dedicato al signore e al riposo, sarebbe stato offeso; in caso negativo, la libertà ed il diritto dei cittadini di Orange di divertirsi a loro piacere anche la domenica, diritto che era stato riconosciuto dai legislatori della città e difeso anche, sarebbero stati in certo qual modo limitati arbitrariamente.

Per decidere il problema si è tenuta in questi giorni una riunione in comune dei due Consigli municipali, e dopo varie ore di discusse sulle numerose proposte di soluzione presentate, si è adottata la soluzione salomonica di tirare una corda nell'interno del cinematografo ogni domenica, in corrispondenza colla linea di confine tra i due comuni, ed ammettere il pubblico soltanto nella parte così delimitata che si trova sul territorio del Comune di Orange, mentre l'altra metà rimane vuota completamente. Le due metà contengono esattamente ciascuna 1.100 posti.

CRONACA PROVINCIALE

Da Cividale

Il Bilancio Preventivo del Comune per l'anno 1931

Con recente deliberazione il Podestà dott. Mulloni ha approvato il Bilancio Preventivo del Comune per l'esercizio finanziario 1931 che venne pareggiato nella somma in entrate ed uscite di lire 2.286.050.47.

Dalla esauriente e chiara relazione che accompagna il Bilancio viene dimostrata come, di fronte alle ingenti spese e diminuzione di redditi, si è ottenuto il pareggio del Bilancio. La trasformazione del Dazio in tassa consumo è stata ben grave pel Comune, che prevede un minor reddito di oltre 130 mila lire pel 1931, al quale minor reddito il Comune confida far fronte con la concessione del 30 per cento di aumento alla tariffa massima sulle carni — energia elettrica, etc.

Altra spesa non indefferente il Comune si assume per un quinquennio col vincolo assunto di annue L. 121.945.50 per ammortamento di un Mutuo di L. 500 mila contratto son la Cassa di Risparmio di Udine per far fronte ad impegni assunti verso l'Amministrazione Militare per la costruzione di due Caserme.

Le maggiori spese che il Comune si è sollevato apporteranno in un presto domani un reale beneficio alla cittadinanza ed alle finanze del Comune.

La relazione dimostra infine tutte le voci soppresse del Bilancio e le nuove aggiunte per spese resesi obbligatorie.

Per i grandi lavori eseguiti, e quelli da eseguire che sono di imprescindibile necessità, per non aggravare le finanze comunali di nuovi oneri, l'Amministrazione ha mantenuto tutte le tasse precedenti ed applicate quelle per i bigliardi ed i pianoforti.

Naturalmente fra pochi anni, estinti i mutui fatti, nell'interesse di tutti, le finanze comunali risentiranno uno rapido miglioramento che verrà risentito dalla intiera cittadinanza.

Riassumiamo pertanto le voci del Bilancio:

Entrate: Rendite patrimoniali, L. 194.953.40 — Proventi diversi, 128.570.55 — Imposte consumo e tasse, 804.000 — Tasse diritti servizi pubblici, 126.038 — Addizionali imposta complementare, 10 mila — Sovrimposte terreni e fabbricati 280.000 — Entrate straordinarie, 6.597.07.

Totale entrate effettive L. 1.551.059.02.

Movimento capitale riscossione, crediti, eredità, donazioni, lire 57.500 — Mutui passivi, 557.500 — Contabilità speciali, 87.113 — Avanzo d'amministrazione, 32.878.45

Totale entrate L. 2.286.050.47.

Spese: Oneri patrimoniali lire 82.932.62 — Spese generali, lire 352.983.11 — Spese polizia locale e igiene, 272.504.20 — Spese sicurezza pubblica e giustizia, lire 41.260.10 — Spese opere pubbliche 618.935.79 — Spese istruzione pubblica 425.773.55 — Spese culto, 2 mila 119.53 — Spese pubblica beneficenza 182.451.

Spese effettive, L. 2.008.959.90. Estinzione debiti, 189.977.57 — Contabilità speciali, 87.113.

Totale generale spese L. 2.286.050.47.

Necrologio

E' deceduto improvvisamente il signor Leonardo Cantarutti fu Antonio di anni 74 da Cividale. Per oltre 30 anni ha prestato servizio quale custode del nostro Cimitero maggiore e da breve tempo stava godendosi la meritata pensione.

Fu uomo tutto dedito alla famiglia e lascia di sè sincero rimpianto.

Alla famiglia ed al genero sig. Eugenio Jacolutti della vostra città, sincere condoglianze.

Da NIMIS

I risultati della Festa del Fiore

La popolazione ha risposto con slancio alla nobile iniziativa e dalle insegnanti, che si erano assunte l'impegno della raccolta, furono consegnate al Podestà 656 lire, somma davvero ragguardevole data la forte emigrazione del Comune.

Vandalismo

Notti or sono fu asportato il portone della casa della signora Cesira Mini abitante in Centa: esso è stato trovato il giorno dopo in un campo con segni di bruciacchiature. L'incendio non lo distrusse per la forte pioggia di quella notte.

Il fatto è stato denunciato.

Le disgrazie

Pietro Pividori di Valentino addetto alla Segheria elettrica di Borgo Valle, riportò una grave ferita alla mano. Guarirà in dodici giorni.

— Raccogliendo frutta il giovane Giuseppe Attimis di Onorio, sedicenne, causa improvviso malore cadeva al suolo producendosi la frattura del radio sinistro. Guarirà in quindici giorni.

Cade dal carro

Mentre caricava letame il giovane Enrico Cecutti di Giovanni, di anni 30, da Salt, cadeva dal carro a capo riverso, producendosi lesioni multiple guaribili in una quindicina di giorni.

Da LESTIZZA

Asilo Infantile sovvenzionato

Con recente provvedimento dell'Opera Nazionale Pro Maternità e Infanzia all'Asilo Infantile di Galleriano fu concesso un sussidio di L. 500 per interessamento del locale Comitato di Patronato, saggiamente presieduto dal dott. Giuseppe Padovan.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Premiazione degli alunni della Scuola Agraria

La locale Scuola Agraria ha solennizzato l'anniversario della Vittoria con la premiazione degli allievi che si sono distinti durante l'anno scolastico 1929-30.

Alla bella e significativa cerimonia intervennero: S. E. Mons. G. Nogara, Arcivescovo di Udine e Presidente della Scuola; il gr. uff. dott. D. Rubini, presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine con il direttore della medesima cav. prof. E. Marchettano, il Podestà di Pozzuolo sig. F. Zamparini, don G. B. Masutti, Pievano di Pozzuolo; il prof. dott. P. Zanettini, rappresentante la Federazione Agricoltori, il cav. G. Mizzau, il dott. J. Dorta, il cav. F. Rierti, il geom. C. Blasich, il nob. E. Lombardini, il dott. G. Gervasi, il signor B Fantoni, il sig. E. Minciotti, don Baldassi, don Londero, il personale della Scuola con gli alunni, le famiglie degli alunni premiati, ecc.

Dopo una breve premessa sul significato della premiazione, il direttore della Scuola, prof. dott. I Rossi, iniziò l'anno scolastico con una breve conferenza sulla «Coltivazione delle uve da tavola», che fu ascoltata con vivo interesse dai presenti e riscosse gli applausi dell'uditorio.

Si passò quindi alla premiazione degli alunni sotto elencati, i quali ricevettero importanti libri di indole agraria.

S. E. Mons. Arcivescovo rivolse quindi belle ed elevate parole di lode ai premiati, facendo risaltare l'importanza degli studi da essi percorsi ed incitando tutti gli allievi a comportarsi bene per divenire buoni cittadini, utili alla Patria, e buoni cristiani. Chiuse ringraziando le autorità intervenute ed invocando la protezione Divina sui giovani studenti.

Dopo una breve funzione religiosa, officiata da S. E. Mons. Arcivescovo nella cappella della Scuola, alla quale intervennero i presenti la cerimonia si chiuse con un signorile ricevimento nella sala maggiore dell'Istituto.

La bella cerimonia fu anche allietata dalla brava banda di Pozzuolo, gentilmente offertasi per la circostanza.

Ecco l'elenco dei premiati:

Licenziati: Comelli Virginio, primo premio in profitto e primo premio in condotta e lavoro — Titolo Alfredo, primo premio in condotta e lavoro e secondo premio in profitto — Caneve Francesco, secondo premio in profitto — Sattolo Antonio, secondo premio in condotta e lavoro — Gris Costante, terzo premio in condotta e lavoro — Benedetti Duilio, terzo premio in profitto — Cocettà Mario, quarto premio in profitto — Greatti Evellino, quarto premio in profitto.

Promossi al terzo Corso: Girardis Italo, primo premio in profitto — Costantini Luciano, primo premio in condotta e lavoro — Nardini Francesco, secondo premio in profitto e secondo in condotta e lavoro — Bazzaro Luigi, secondo premio in condotta e lavoro e terzo in profitto.

Promossi al secondo Corso: Gori Pietro, primo premio in profitto — Ricetto Giovanni, secondo premio in profitto — Alpini Ferruccio, terzo premio in profitto — Padovani Sergio, quarto premio in profitto.

Promossi al primo Corso: Michelini Vittorio, primo premio in profitto e primo premio in condotta e lavoro — Taboga Colombo, secondo premio in profitto e secondo premio in condotta e lavoro — Galletti Alessandro, terzo premio in profitto — Silvestri Giordano, terzo premio in profitto.

Da S. DANIELE DEL FRIULI

Pro Colonia Elioterapica

I nostri bravi emigranti che non dimenticano la loro Patria, hanno inviato al Podestà gen. Ronchi L. 725 raccolte nel Canadà fra i seguenti concittadini:

Antonio Candusso — Sante Gallino — Giuseppe Bagatto fu Pietro — Guido Bagatto fu Pietro — Leonardo Sgoifo — Antonio Bagatto di Leonardo — Giovanni Bagatto di Domenico — Francesco Natolino di Lorenzo — Antonio Natolino di Giacomo — Guerino Narduzzi — Gino Narduzzi — Raimondo Floreani — Pietro Candusso — Pietro Moretti e figli — Pietro Di Minin — Giovanni Turrisini.

Il signor Alessandro Omboni ha versato L. 50.

La Festa del Fiore

Nella Festa del Fiore svoltasi il 28 ottobre sono state raccolte L. 1437.15. Un plauso al Comitato comunale.

Da VENZONE

Esito della Festa del fiore

La Festa del Fiore del Capoluogo e nelle frazioni di Pioverno, Portis e Planis ha fruttato la complessiva somma di lire 387 Vada un ringraziamento ai componenti i Comitati Esecutivo ed Ordinatore della Festa ed a quanti hanno contribuito per la sua buona riuscita.

Lavori

Per cura dell'impresario signor Pietro Tomat, è stato dato inizio ai lavori di riparazione dei chiusini e dei boccaporti, lungo i marciapiedi del Capoluogo. L'esecuzione di tali riparazioni era veramente sentita.

L'impresa stessa ha pure avuto incarico dal Podestà di esaminare alcuni tratti dell'acquedotto del Capoluogo e di eliminare alcune dispersioni d'acqua che si sono verificate.

Da Pordenone

Tre arresti a Torre per procurato aborto

L'Arma dei Carabinieri ha proceduto ieri all'arresto di Luigia Pitton fu Angelo di anni 25 di Amabile Zambesi di Giacomo di anni 29 e di Antonio Simoni fu Giacomo di anni 68, tutti da Torre perchè la prima responsabile di procurato aborto e gli altri due di correità nel medesimo reato.

Da FANNA

La Festa del Fiore

Il risultato della «Festa del Fiore» in questo Comune è stato soddisfacente. Furono incassate lire 450, trasmesse al Consorzio Antitubercolare della provincia.

Le autorità Comunali e fasciste ringraziano vivamente i preposti all'organizzazione della Festa, in quanto i medesimi hanno svolto la loro migliore attività, per il buon risultato della Festa.

Da FIUME VENETO

I Giovani fascisti all'adunata di Udine

Hanno partecipato all'adunata provinciale in Udine ventiquattro Giovani fascisti. Erano accompagnati dal capo squadra della M. V.S.N. Enrico Peressutti, in sostituzione del Segretario politico Giovanin Morello, e da alcuni vecchi squadristi.

Dopo aver trascorso la bella giornata a Udine, i giovani fascisti fecero ritorno in serata. All'arrivo furono ricevuti col massimo entusiasmo, al canto delle vecchie canzoni squadriste.

DA CODROIPO

Il Bilancio preventivo del Comune

L'esercizio finanziario del Comune di Codroipo anche per l'anno 1931 in linea generale, è paragonato a quello dell'anno in corso.

Tra le variazioni deliberate in seguito a necessità, si notano: nelle entrate: la sovrimposta è applicata nel limite del blocco 1922, al di sotto del 20 limite di legge, e cioè con le aliquote seguenti: L. 1.88 su ogni lira d'imposta erariale per i terreni, e 0.30 su ogni lira d'imposta erariale per i fabbricati.

Il totale di cespite della variazione delle tasse porta di un aumento di L. 21 mila, di quella accertata nell'anno in corso. Fra le tasse attinenti ai servizi pubblici è stata radiata quella relativa alla compartecipazione sulle automobili, cessata a sensi dell'art. 1094, ed è stata diminuita quella relativa alla compartecipazione sulla vendita dei tabacchi.

Per l'imposta di consumo, in dipendenza al nuovo canone concordato con l'amministrazione appaltatrice, si è preventivato un gettito di L. 358 mila in luogo di lire 353 mila che figurano nel bilancio in corso, per il dazio di consumo ora abolito.

Le spese ordinarie obbligatorie sono contenute entro giusti limiti che non pregiudicano il regolare funzionamento dei servizi pubblici, pur imponendo una severa economia.

Nelle spese straordinarie, si è proceduto alla eliminazione di quelle che vengono a cessare ed alla diminuzione di altre, in dipendenza di riduzioni di obblighi; di contro vi figurano alcuni stanziamenti nuovi, che nel bilancio sono specificati.

Nelle spese facoltative si notano i seguenti stanziamenti in più: Contributi agli Asili Infantili per L. 1800; Contributo alla Società di Tiro a segno L. 1400; indennità ai pompieri di recente costituzione L. 1800. Per premi eventuali di rendimento personale lire 2000.

Viene invece a mancare lo stanziamento per la Scuola Media. Terminato il periodo quadriennale di esperimento fissato con la Ass. Naz. per la diffusione della Coltura e ritenuto che non vi era un numero sufficiente di alunni, si è dovuto con rammarico chiuderla.

Nelle quote di ammortamento e interessi sui mutui e prestiti si ha una maggior somma di L. 9200 dovuta ai nuovi mutui per le scuole di Jutizzo e per l'Asilo Infantile, mentre rimane nella somma di L. 42.000 la quota di ammortamento interessi per prestiti colla Banca Cooperativa.

Ecco ad ogni modo una visione succinta del Bilancio:

Entrate: Rendite patrimoniali L. 45.501 pari al 4.20 per cento. Sovraimposta L. 170.375 pari al 17.50 per cento. Imposta di consumo L. 358.000 pari al 36.90 per cento. Tasse comunali L. 202000. pari al 20.42 per cento. Tasse per servizi pubblici L. 124.500, pari al 12.17 per cento. Entrate diverse ordinarie e straordinarie lire 85.544.90. Movimento capitali lire 4000 pari al 0.40 per cento. Totale L. 990. 120.95, pari al 100 per cento.

Spese: Oneri patrimoniali lire 55.688 pari al 5.80 per cento. Spese generali 302.541.75 pari al 31 per cento. Spese per polizia e igiene L. 183.471 pari al 18.61 per cento. Spese per la sicurezza pubblica L. 16.130 pari all'1.75 per cento. Spese per opere pubbliche L. 109.201.44 pari all'11 per cento. Spese per l'istruzione pubblica L. 136.644.20 pari al 13.80 per cento. Spese per i culti L. 3355, pari al 0.49 per cento. Spese per beneficenza lire 123 mila pari al 12.31 per cento. Movimento dei capitali (estinzione debiti) lire 59.532.71 pari al 5.70 per cento. Totale L. 990.120.95.

Per il Comune di Codroipo, che conta oggi oltre diciasette mila abitanti come dall'ultima anagrafe, centro notevole per l'attività industriale e commerciale e agricola, sede di importanti uffici pubblici e di presidi militari, luogo di intensissimo passaggio di forestieri, per essere attraversato da una delle principali arterie d'Italia, nel passato non ha avuto modo di provvedere adeguatamente alla sua necessità e perciò ora si sente maggiormente il bisogno di seguire un ritmo più corrispondente ai nuovi tempi per mettersi al livello degli altri Capiluoghi del Mandamento. Un bilancio di un milione circa di spese effettive, corrisponde ad una aliquota di lire 57 per abitante e non rappresenta certo una base per una larga attività amministrativa.

E poichè nella compilazione del bilancio sono stati principalmente tenute di mira la sincerità e la chiarezza e non certamente una comodità fittizia, e in omaggio ai principi dettati dal Governo fascista in questo difficil periodo, si sono mantenute severe restrizioni nelle entrate, si è dovuto rinunciare alla impostazione di somme per l'esecuzione di opere e per lo sviluppo di istituzioni che effettivamente apprestenterebbero vere necessità per il nostro comune e che da tempo attendono il finanziamento.

Non si esclude che nella chiusura del corrente esercizio si verifichi un avanzo di amministrazione, sia pur modesto, col quale si potrà eventualmente far fronte alla spesa straordinaria per qualcuna delle opere necessarie, avanzo che, per misura di precauzione, non si è creduto applicare al preventivo, non avendo elementi sufficienti per determinarlo con precisione.

Altri problemi potranno avere la loro soluzione non appena il relativo funzionamento potrà essere allogato nei bilanci venturi in sostituzione di spese straordinarie che verranno a cessare.

Movimento della popolazione

Ecco la statistica demografica del mese di ottobre u. s. Nati maschi 12, femmine 10. Totale 22. Morti maschi 2 femmine 4. Totale 6. Matrimoni 7. Imigrati maschi 14 femmine 12. Totale 26. Emigrati maschi 15, femmine 11. Totale 26. Popolazione in aumento n. 16.

Dalle statistiche si vede come il nostro Coumne vada sempre aumentando nel numero dei suoi abitanti.

Un arresto per diserzione

Certo Luigi Corazza di Antonio da Codroipo, terminata la guerra, non fece più ritorno, ed in paese lo si era creduto disperso. Senonchè tre o quattro anni dopo ai suoi vecchi genitori pervenne una lettera, nella quale dicevasi che il figlio era stato fatto prigioniero, e che, in salute ottima, viveva in Ungheria, ove aveva pure trovata una compagna e costituito una famiglia.

L'anno decorso, vinto dalla nostalgia per la propria Patria, e col desiderio di rivedere i genitori, il Corazza chiese ed ottenne il passaporto per ritornare nella sua famiglia.

Trascorse così tranquillamente un anno, ma l'altro giorno gli pervenne un mandato d'arresto d'ordine del Presidente del Tribunale di Trieste.

Il Corazza è stato tratto in arresto dai RR. CC. ed ora dovrà rispondere del reato di diserzione.

Da TARVISIO

Recita al Dopolavoro

La sera del 4 corr. in occasione della festa della Vittoria, è stata tenuta al teatro del Dopolavoro comunale una riuscitissima recita, in onore dei Combattenti.

La filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario ha eseguito la brillantissima commedia in tre atti «Santarellina», divertendo moltissimo il numeroso pubblico che gremiva la sala, fra cui si trovavano tutte le autorità locali.

Gli attori sono stati tutti alla altezza del loro compito e le varie scene sono state rese con un brio tale che non si potrebbe pretendere di più da una compagnia di dilettanti.

Particolare risalto ha avuto la signora Lola Magini nella parte di «Santarellina» ed impareggiabile sotto ogni riguardo è stato il signor A. Magini, direttore della Compagnia, nella parte di «maestro Celestino».

Ma molto bene anche le signorine Hilda ed Elfride Richter e la signora B. De Angelis, rispettivamente nelle parti di «Madre Superiora», «Corinna» e «Carmela».

Fra gli attori delle altre parti ci è piaciuto in modo particolare il sig. L. De Angelis, che ha reso con molto indovinato gusto ed efficacia la bella macchietta del «Marchesino Asparagi». Gino Daneri ha interpretato assai bene la parte del «Maggiore Cannone». Anche Bruno Chelucci «il tenente Fernando» e Guido Marini «Direttore di scena», hanno recitato con soddisfacente disinvoltura. Tutti gli attori furono calorosamente applauditi.

Da TREPPO GRANDE

Il Fascio Giovanile

A questo Fascio Giovanile di Combattimento hanno aderito entusiasticamente venti giovani i quali, nell'Annuale della Vittoria, accompagnati dal Comandante, camerata Valentino Di Giusto sono convenuti a Udine a prestare il giuramento di fede al Duce ed alla Patria.

Da San Vito al Tagliamento

Per i proprietari di edifici

Il Podestà di S. Vito con avviso del 30 ottobre u. s. invita tutti i proprietari di edifici a presentare entro il 15 novembre corr. al locale Ufficio delle imposte di consumo la denuncia per la liquidazione dell'abbonamento obbligatorio all'imposta di consumo sui materiali da costruzione per le riparazioni eccedenti quelle ordinarie previste dall'art. 1604 del Codice Civile.

Il contributo annuo è fissato in L. 0.03 per ogni metro quadrato di superficie coperta e per ogni piano costituente il fabbricato, con decorrenza dal 1. aprile 1930: il pagamento dei 9-12 pel corrente anno dovrà essere effettuato improrogabilmente entro il 30 dicembre p. v. successivamente, il canone fissato sarà pagato in due rate scadenti il 20 gennaio ed il 20 luglio di ogni anno all'Ufficio delle imposte consumo (già dazio).

Sono esenti dal contributo obbligatorio di cui sopra — e quindi dalla denuncia — i fabbricati nei dieci anni successivi a quello della dichiarazione di abitabilità, nonchè gli opifici industriali e le case rurali.

La denuncia deve essere compilata su apposita scheda fornita gratuitamente dall'Ufficio delle imposte di consumo.

Nei confronti degli inadempimenti sarà proceduto all'accertamento d'ufficio con l'applicazione delle sanzioni previste dagli art. 40 e 46 del R. D. Legge che istituisce l'imposta.

Il mercato del bue grasso

Come al solito anche quest'anno nella prima quindicina del mese venturo sarà tenuto il tradizionale ed importantissimo mercato del «Bue Grasso».

Quest'anno poi assumerà anche maggior importanza perchè sappiamo che si stanno preparando alcuni capi di eccezionale bellezza.

Quanto prima ritorneremo sull'argomento e pubblicheremo il programma e la data precisa.

Il mercato

Ieri, favorito da uno splendido sole, ebbe svolgimento il mercato del primo venerdì del mese, riuscitissimo, per i numrosi capi bestiame e per l'affluenza di forestieri. Sono stati conclusi parecchi affari.

Neo cavaliere

In questi giorni è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia, per benemerenze acquisite, il fattivo e solerte presidente della Sezione mutilati di S. Vito signor Bortolussi Antonio, Mutilato di guerra. Vivissimi rallegramenti.

Da VARMO

Fúnebri Pancini

In forma solenne si sono svolti l'altro ieri i funerali del compianto sig. Giacomo Pancini, padre degli ingegneri Gianbattista e Giulio, Ettore e Tranquilla.

Numerose le corone, fra le quali notammo: quella della moglie; quella dei figli all'adorato papà; ed ancora: Nipoti Ostuzzi; Comune di Varmo; amici della famiglia Luigi Miliani; funzionari del Genio Civile di Venezia; subalterni del Genio Civile di Venezia; i coloni.

Aprivano il corteo i bambini dell'Asilo Infantile; seguivano al completo con le insegnanti le scolaresche del Comune di cui lo scomparso fu per molti anni assessore; una fiumana di popolo; indi il clero; la bara portata a spalla dai coloni.

Reggevano i cordoni: il comm. Miliani presidente del Magistrato alle Acque di Venezia; il Commissario Prefettizio del Comune co. Antonio di Colloredo Mels; il co. Gio. Batta di Varmo, per la famiglia; e l'ing. Ramusani della Bonificazione Parmigiana-Moglia.

Seguivano i figli ed i congiunti quindi lo stuolo delle autorità e degli amici. Notammo: il presidente della Congregazione di Carità sig. Riccardo Taghil; ing. Angelelli anche per l'Ufficio del Genio Civile di Tolmezzo; dott. Franco Veritti anche per l'Ente di Rinascita delle tre Venezie e per il prof. Ronchi; geom. Stievano per il Consorzio di S. Michele al Tagliamento; impresa Federico Tonizzo; Guido Battain anche per l'on. co. Camillo Valle; per i Consorzi di Bonifica di Ligugnana, Lison, Bandoquerelle, e Reghena e per il Comune di Portogruaro; co. Manuel de Asarta presidente del Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana; Giuseppe Carone; dott. Fossetti per i Consorzi Riuniti di S. Donà di Piave; Federico Vian; ing. Guglielmo Vason; ing. Martinello; avv. Blasoni; ing. Donelli per il Provveditore del Porto di Venezia; ing. Tortarolo, Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Udine; Giulio Solimbergo; Luigi Frova anche per Dora Frova; Giovanni Cossutta, rappresentante Postelegrafonico; dott. Luciano Ciani; Agostino Rinaldi; signorina Giuliana Canciani; ing. Antonio Del Prà anche per l'ing. Napoleone Aprilis; Aristide Visintin; impresa G. V. Ravà di S. Donà; geom. Vianello; ing. Michelangelo Palazzi, Ispettore Superiore Genio Civile; ing. Bartolini ispettore superiore Genio Civile; ing. Zatti; ing. Toniatti; co. Cesare di Colloredo Mels e co. Roberto; Raffaello Romanelli; Roberto Lotti; Attilio de Nobile; co. Piro Spilimbergo; Arturo Stradiotto; Cesare Forte; cav. Silvio Piacentini; geom. Romolo Lugano ing. Angelo Giudice; ing. Giacomo Altan; ing. Pasqualini; ing. Alessandro Polacco; ing. Giuseppe Polo; cav. Ettore ed avv. Emilio Driussi; Amm.ne co. Rota; contessina Giuseppina di Colloredo Mels; co. Gio. Batta di Varmo; ing. Alberto Ramusani; ing. Francesco Gherardi; ing. Carlo Fariolí e rag. Armando Pinotti per la Bonificazione Parmigiana-Moglia; ing. Dino Alessi; ing. Giovanni Prost per l'Ufficio del Genio Civile di Venezia; dott. Gio. Batta Tavellio e signora; co. Antonio di Colloredo Mels, Commissario Prefettizio del Comune e molti altri.

Dopo le esequie, celebrate nella Chiesa parrocchiale, il corteo mosse alla volta del Cimitero. Sostò brevemente in piazzetta De Giusti, ove il Commissario Prefettizio del Comune, a nome dello stesso inviò l'accorato vale alla salma dell'integerrimo cittadino ed espresse il cordoglio ai congiunti. Ricompostosi, il corteo raggiunse il Cimitero, ove si sciolse.

Alla famiglia Pancini, sentite condoglianze.

Cospicua elargizione

In morte di Giacomo Pancini elargirono alla Congregazione di Carità: la famiglia Pancini [illegible] 1000; numerosi intervenuti al funerale L. 333. — Elargirono all'Asilo Infantile: la famiglia Pancini L. 500; fratelli Jogna, 10[illegible]; Azzo e Giulia Buzzi, 100; famiglia Veritti, 100; Anna Pertoldeo, [illegible]; famiglia Fabbroni, 30 ed altri intervenuti ai funerali per L. 10[illegible].

Elargirono all'O. N. B.: alcuni intervenuti al funerale per L. [illegible]

Le istituzioni beneficate ringraziano.

DA GEMONA

Gli ex combattenti per la scuola

Nella ricorrenza dell'anniversario della Vittoria il Direttorio del la Sezione ex Combattenti ha consegnato, alle Scuole elementari, 34 quadri, con cornice e vetro, portanti la stampa del «Giuramento dello Scolaro» ed il Presidente dell'Associazione signor Federico Diciommo ha rimesso al R. Direttore didattico prof. Amilcare Zumino la seguente vibrante lettera:

«Questo Direttorio, interpretando i sentimenti dell'intera nostra famiglia combattentistica gemonese, nella ricorrenza del XII° annuale della Vittoria, si permette di offrire alla S. V. Ill.ma numero 34 quadretti riproducenti il giuramento dello scolaro, di cui Ella è stato il compositore. Ella che noi ci onoriamo avere tra le nostre file, quale valoroso ex ufficiale degli Alpini.

Il quadretto del giuramento, che è un inno di fede e di passione intensa per la nostra Italia che, sotto la guida del nostro Duce diventerà sempre più grande, forte e potente, come noi reduci l'abbiamo sognata e desiderata, è un modesto segno tangibile della nostra considerazione per la Scuola, fucina di studio e di ammaestramento, ed è nostro desiderio che esso sia disposto in ogni aula, quale pegno ai nostri figli di nostra adorazione perenne per la Patria: l'Italia benedetta».

Con i sensi della mia devota e personale considerazione La saluto. — Il Presidente Federico Diciomma».

Nell'Aula Magna del Comune

Questa sera alle ore 8.30 i Giovani fascisti si dovranno riunire nell'Aula Magna del Comune, love parlerà loro la Camicia Nera Luigi Fontanelli.

Tutta la cittadinanza è invitata alla conferenza.

Sindacati agricoli

Il rappresentante della Federazione Sindacati agricoltori avverte tutti coloro che hanno interessi da tutelare, che riceverà ogni venerdì dalle ore 10 in poi presso la Sede del Fascio.

La Fiera

Si è svolta ieri la fiera d'Ognissanti, che era stata rimandata per il cattivo tempo. Si è avuto il concorso di una bella folla. Gli affari conclusi sono stati discreti e numerosi.

Cinematografo

Domenica al Teatro Sociale avremo lo svolgimento del grande superfilm: «Nel turbine imperiale» che ha ottenuto un gran successo in tutte le città d'Italia.

Da ARTEGNA

La latteria di Sottocastello

Ricorrendo la sagra di San Leonardo, patrono della chiesotta della borgata, è stata inaugurata la nuova sede della latteria turnaria, alla quale fanno capo tutti gli agricoltori abitanti in questa industre borgata. E meritano veramente un plauso questi agricoltori che da soli senza alcun aiuto materiale esterno, hanno saputo elevare un fabbricato modello dotandolo di mezzi moderni tali da fare invidia a molte organizzazioni che vanno per la maggiore. Fabbricato e impianti furono costruiti secondo le norme tecniche e tanto l'uno che gli altri ebbero la piena approvazione della Commissione Edilizia Comunale e di tutte le organizzazioni agricole che li citarono a modello.

L'anima di quanto ha saputo fare la borgata di sottocastello e il benemerito Presidente della Latteria signor Beniamino Codaglio, il quale, oltre che la consumata esperienza, ha donato alla Latteria il fondo sul quale fu elevato il fabbricato.

Alle ore 15 la banda cittadina tenne concerto dando, così, il segnale dell'inizio della cerimonia di inaugurazione dei nuovi locali. Immediatamente dopo il concerto, il parroco mons. Castellani benedì con l'acqua lustrale i nuovi locali e gl'impianti, e quindi pronunciò una breve allocuzione elogiando i borghigiani e il Presidente della Latteria per quanto hanno saputo fare, ed incitandoli a perseverare nella concordia ed unità d'intenti che sono sempre auspicio di rinnovato progresso per le future immancabili opere di bene per la collettività.

Alla cerimonia assistevano il Podestà ed il Presidente dei Combattenti. Più tardi giunse anche il Segretario Politico del Fascio che è anche Segretario delle Organizzazioni Sindacali Agricole, il quale volle visitare minutamente tutti i locali, profondendosi poi in meritati elogi per tutti i soci della Latteria, ed in ispecie per il Presidente.

Va segnalato che il nostro Comune è sempre all'avanguardia nel Campo Agricolo in tutte le sue diramazioni, in quanto nell'intero Comune esistono ben sette Latterie le quali lavorano circa [illegible] quintali di latte, dando un prodotto in burro e formaggi tale da costituire l'invidia di molti caseifici della Provincia. Di queste sette Latterie quattro si trovano nel vecchio Comune, e tre nella grossa frazione di Montenars, comarsa Piazzaris. La prima Latteria venne fondata or sono 46 anni quando ancora in Friuli non si conoscevano nemmeno le Latterie.

Oltre all'organizzazione Casearia, vi è un Essicatoio Bozzoli che quest'anno ha ammassato oltre 200.000 chilogrammi di bozzoli, apportando, così, un grande vantaggio alla classe agricola. Il Circolo Agricolo che è provvisto di macchinari i più moderni quali Motoaratrici, svecciatoi, seminatrici, nonchè altre macchine che vennero acquistate in società con la locale Cooperatia Agricola di Consumo, anch'essa floridissima.

Fra qualche anno si festeggierà il primo cinquantenario della fondazione della prima Latteria, la quale figura anche tra le primissime istituite in Friuli e allora si che si faranno le cose sul serio.

Onomastico festeggiato

Mercoledì sera, vigilia della Sagra di S. Leonardo, il Corpo Bandistico locale olle fare un'improvvisata al suo presidente sig. Leonardo Comini, andando a salutarlo al suono di allegre marce. In detto giorno ricorreva anche il 10. anniversario di assunzione alla presidenza della banda, del benemerito festeggiato.

Oltre ai bandisti, molti paesani vollero essere presenti a porgere gli auguri all'amico di tutti. Anche gli avanguardisti indirizzarono i loro auguri al beneamato loro Segretario Politico.

Da Tarcento

Festa del Fiore

La raccolta di fondi a favore della benefica istituzione, in questo Comune, ha fruttato la somma di L. 806. Un plauso al Corpo Insegnante ed in special modo alla signorina Maria Giacomuzzi, che con le Giovani Italiane, tanto si è adoperata per il lusinghiero esito della festa.

Nel Comitato Comunale O. N. B.

Apprendiamo con vivissimo piacere che il camerata dott. Iacopo Bonfadini, medico condotto del 1° reparto ed ufficiale medico addetto alla 2ª Coorte della 55ª Legione Alpina, con recente provvedimento è stato nominato Presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla.

All'esimio professionista, che ha già dimostrato le sue ottime qualità, quale membro del cessato Comitato Comunale, giungano le più vive felicitazioni.

Lotteria pro O. N. B.

Contrariamente a quanto pubblicato da «La Patria del Friuli» la Presidenza del Comitato Comunale dell'O. N. B., comunica che l'estrazione della lotteria a favore delle opere assistenziali del Comune, che doveva aver luogo il giorno della Vittoria, è stata rimandata al giorno di domenica 16 corrente anzichè al giorno 9.

"La Tarcentina" a Gemona

Domani la nostra squadra si recherà a Gemona, per incontrarsi con quella compagine in una amichevole partita di calcio. Ciò darà modo ai dirigenti di constatare l'effettivo valore dei singoli giocatori ed eventualmente la possibilità di correre ai ripari, affinchè la squadra possa presentarsi al prossimo campionato provinciale Uliciano in condizioni da non smentire il suo brillante passato.

Probabile formazione della squadra: Castellani — di Montegnacco (cap.) — Toffolo II — Pascoli (Fadini) — Venier — Zanini — Tuti — Melosos — Toffolo I — Missera e Bruni.

Da REANA DEL ROIALE

Nomina del Vice-Podestà

Su designazione del Podestà sig. Costanzo Sanvitto, S. E. il Prefetto ha nominato il Vice Podestà nella persona del signor Massimo Berini.

La felice scelta ha incontrato il favore della totalità della popolazione, presso la quale il signor Berini gode massima fiducia e simpatia.

Al Vice Podestà, che sarà di valido aiuto nel disbrigo delle numerose pratiche podestarili, vadano le migliori felicitazioni.

CRONACA CITTADINA

P. N. F.

Federazione Provinciale Friulana

Il compiacimento di S.E. Giuriati

al Segretario Federale

In riscontro al telegramma che il Segretario Federale ha inviato a S. E. Giovanni Giuriati in occasione dell'adunata provinciale dei giovani fascisti l'on. Scorza ha così risposto:

Il Segretario del Partito mi incarica esprimerti suo vivo compiacimento per la rapidità dello inquadramento e per l'imponenza delle manifestazioni giuramento Giovani fascisti.

Bisogna durare senza distogliere nemmeno per un attimo gli spiriti dalla traccia luminosa che il Duce ha segnato per la Patria nostra.

Comandante Fasci Giovanili Combattimento — SCORZA

Comando D. A. T. Udine

I Militi della D.A.T. appartenenti a classi giovani tuttora soggetti ad obblighi di leva militare dovrano trovarsi presso la Sede del Comando D.A.T. (Via Liruti N. 36) domenica 9 corrente alle ore 9 antimeridiane preciso.

E' prescritta l'uniforme ordinaria.

Riunione del Direttorio Ostetriche

L'Ufficio stampa del Comitato Provinciale dei Sindacati Fascisti Professionisti e Artisti, comunica:

Il Direttorio Provinciale del Sindacato Fascista Ostetriche è convocato per lunedì 10 corrente alle ore 15, presso la sede del Comitato.

Data la particolare importanza della riunione nessuna componente del Direttorio dovrà mancare.

Il Gruppo Alpino "R. di Giusto„

inaugura domani il gagliardetto

Come annunciato, domani domenica si inaugurerà in forma solenne ed austera il Gagliardetto del gruppo «R. Di Giusto».

Alla cerimonia interverranno le autorità e le rappresentanze delle Sezioni e dei gruppi della provincia nonchè le varie associazioni patriottiche.

La adesioni al rancio speciale alpino accompagnate dalla quota di L. 10 si ricevono fino alle ore 20 di oggi presso la Segreteria del gruppo in via Cividale.

Il fiammante gagliardetto, esposto insieme alla fotografia dell'alpino Riccardo Di Giusto, nelle splendide vetrine della ditta Mocenigo, è oggetto di ammirazione da parte della cittadinanza.

Si fa viva preghiera ai cittadini dei rioni, per i quali passerà il corteo, di voler esporre il tricolore.

Il programma della cerimonia

La cerimonia si svolgerà col seguente programma:

Ore 8.30: Adunata presso la sede: Via Cividale — 9, Partenza del corteo — 9.15, Benedizione del gagliardetto nella chiesa del Sacro Cuore — 9.45, Corteo per le vie Cividale, Trieste, Caneva, Treppo, Piazza Patriarcato, Piave, Vittorio Veneto, Piazza Vittorio Emanuele, deposizione corona al Tempio dei Caduti e consegna del gagliardetto da parte della Madrina.

Ore 10.30: Ricomposizione corteo e per le vie Manin, Piazza Umberto I, Pracchiuso, Cividale, deposizione corona sulla lapide di Riccardo Di Giusto murata sulla casa dove nacque — Ore 11: Vermouth d'onore — Ore 12.30: Rancio speciale L. 10 — Ore 15: Passeggiata a Laipacco.

Alle cerimonie interverrano le brave fanfare dell'8° reggimento alpini e quella del gruppo di Corno di Rosazzo.

In tema di requisizioni

Il Ministero dell'Interno ha segnalato che con un recente decreto podestarile sono stati requisiti, «per alloggiamento militare», un magazzino merci ferroviario e la sala d'aspetto di una stazione ferroviaria.

Poichè provvedimenti del genere, potrebbero essere causa di inconvenienti, S. E. il Prefetto richiama l'attenzione delle Autorità comunali sulle disposizioni dello art. 26 del R. Decreto 16 gennaio 1927, n. 374 che vietano l'occupazione, per alloggiamenti militari, di, «tutti i locali indispensabili ed in uso per il servizio dello Stato e delle sue aziende e, similmente, delle Provincie e dei Comuni» e dell'art. 20 dello stesso Regio Decreto, in base alle quali non possono essere occupati, per detto uso, i locali strettamente necessari all' industria privata.

La mostra del pittore Cavallini

s'inaugura stasera

Attilio Cavallini, col suo spirito inquieto con la sua passione per il colore, è giunto a Udine

Egli si presenterà al pubblico udinese nella vasta sala del palazzo Eden, ove hanno sede anche gli uffici di pubblicità del «Giornale del Friuli».

Già ieri abbiamo pubblicato un efficace profilo dell'artista.

Stasera alle 18 la Mostra Cavallini si aprirà e certamente i visitatori concederanno tutta la loro attenzione a questo pittore veneziano che, nella leggiadra e serena architettura dei suoi paesaggi, in prevalenza veneziana, accumula forti pennellate dai colori vibranti o luminosi sì da sembrare una fantasmagoria.

Ma, accanto alle interessanti e colorite visioni della maliosa regina dell'Adriatico, Attilio Cavallini allinea altre vedute, di altre regioni, anch'esse piene di armonia, di vivacità e di pregio artistico che rivelano un maestro del pennello.

In passato la sala sotterranea del Palazzo Eden ha ospitato varie manifestazioni d'arte e ottime opere di pittura e di scoltura. Se ne aggiunge oggi un'altra, destinata a far conoscere anche a Udine una maniera originale e distinta.

Agevolazioni ai danneggiati

del ciclone del 24 luglio

Abbiamo da Roma 7 sera:

Il Ministro dei Lavori Pubblici on. Di Crollalanza ha presentato alla Camera un Disegno di Legge per la conversione in Legge del Regio Decreto Legge del 15 agosto 1930 n. 1268 recante provvedimenti in favore delle località danneggiate dal ciclone del 24 luglio 1930 nelle province di Treviso e del Friuli.

Nella relazione che accompagna il Disegno di Legge si rileva che per agevolare i ripristini di normale condizioni di vita nelle zone gravemente colpite dalla violenza del ciclone del 24 luglio u. s. si è ravvisata la necessità, data l'entità del disastro, di un intervento diretto dello Stato come già in circostanze analoghe è stato fatto.

In base al decreto in esame, ai proprietari che abbiano ottenuto un sussidio di cui sopra, potranno essere concessi mutui da parte della Cassa partecipante della Federazione della Cassa di Risparmio delle Venezie con le modalità convenuto nell'articolo 5. Per tutti gli atti e contratti relativi alle opere previste dall'articolo sopracitato viene consentito l'esonero da ogni tassa da bollo, di registro, ipotecaria, di concessione governativa e di diritti catastali; infine l' Inghilterra di Finanza ha disposto la sospensione della riscossione delle imposte e sovrimposte sui terreni e fabbricati per il secondo semestre dello anno 1930 a favore dei contribuenti danneggiati.

Al Circolo Ufficiali di Presidio

Martedì, 11 novembre, per il genetliaco di S. M. il Re si apriranno le sontuose Sale del Circolo per la prima festa da ballo della stagione.

Ieri sera l'apposita Commissione che si occupa dell'organizzazione dei trattenimenti, si è riunita per le ultime disposizioni circa i preparativi della festa.

Questa avrà inizio alle ore 21 e 30 di martedì e si prevede che in mezzo alle smaglianti divise degli Ufficiali della guarnigione che in quella giornata vestiranno la grande uniforme, si raccoglierà il fior fiore della Società udinese per ricordare allegramente la lieta ricorrenza.

Sappiamo che non vi saranno le solite cene di prammatica, ma il ristorante del Circolo provvederà a far preparare quanto occorre per delle cene fredde e che il buffet sarà provvisto di tutto quanto si potrà desiderare.

Senza dubbio sarà una festa che riuscirà non meno brillante di quelle che bene abbiamo ammirato l'anno scorso: e sarà anche onorata dall'intervento delle più cospicue autorità.

Onorificenza

L'ing. Oreste Saija, che da due anni dirige, con attività ed intelligenza, la Sezione dell'Azienda Autonoma Stradale per le provincie di Udine e Gorizia, è stato nominato su proposta del Ministero dei Lavori Pubblici, cavaliere della Corona d'Italia.

Al cav. ing. Saija i migliori rallegramenti.

Strada interrotta a Torre di Zuino

L'azienda Autonoma della strada comunica da Roma in data 7 che la strada n. 14 della Venezia Giulia, nel tratto Torre di Zuino-Ponte di Legno-Capasso, è interrotta causa una inondazione.

L'interruzione del transito avrà la durata probabile di due giorni.

Nel personale dei Segretari Comunali

NOMINE: Facini rag. Luigi, segretario di prima classe nel Comune di Palmanova, è nominato, in seguito a pubblico concorso, segretario capo di terza classe nel grado V.o ed assegnato nel Comune di Palmanova. — Pastorello G. Edoardo, Segretario di prima classe nel Comune di Pederobba, Provincia di Treviso, è nominato, in seguito a pubblico concorso, segretario capo di terza classe nel grado V.o ed assegnato al Comune di S. Giorgio di Nogaro. — Vivaldi dott. Maurizio, Segretario capo di seconda classe nel Comune di Codigoro, Provincia di Ferrara, è nominato, in seguito a pubblico concorso, segretario capo di prima classe nel grado III.o ed assegnato al Comune di Pordenone.

INCARICHI: Cillo Giuseppe, residente a Polcenigo, è incaricato delle funzioni di segretario nel Comune di Visco, a decorrere dal 20 ottobre u. s. — Frasson rag. Vittorio, residente a Pianiga in Provincia di Venezia, è incaricato delle funzioni di segretario nel Comune di Stregna con decorrenza immediata. — Brandolini Arnaldo, residente a Padova è incaricato delle funzioni di segretario nel Comune di Bertiolo con decorrenza 1.o novembre 1930 - IX. — Cuoghi Arduino, residente a Udine è incaricato delle funzioni di segretario nel Comune di Forni di Sotto con decorrenza immediata. — Ellero rag. Pier Ottavio, cessa dall' incarico delle funzioni di segretario del Comune di Claut, a decorrere dal 1. novembre corr. mese. — Basso Antonio, cessa dallo incarico delle funzioni di segretario capo del Comune di Pordenone, a decorrere dal 1. novembre corrente mese.

REGGENZE: Pastorello G. Edoardo, titolare nel Comune di Latisana, viene incaricato di reggere la segreteria del Comune di Ronchis di Latisana a decorrere dal 1. novembre corrente mese. — Zulian rag. Edoardo, segretario titolare nel Comune di Ruda, cessa dalla reggenza della segreteria del Comune di Visco, a decorrere dal 20 ottobre u. s. — Gon Desio, segretario titolare nel Comune di S.Pietro al Natisone, cessa dalla reggenza della Segreteria nel Comune di Stregna con decorrenza immediata. — Limena cav. Adolfo segretario titolare di Rivignano, cessa dalla reggenza della segreteria del Comune di Teor a decorrere dal 1. novembre corr. mese. — Rossetto Giovanni Maria, titolare nel Comune di S. Giorgio di Nogaro, cessa dalla reggenza della segreteria del Comune di Ronchis di Latisana a decorrere dal 1. novembre corr. mese. — Candotti Giacomo, titolare nel Comune di Forni di Sopra, cessa dalla reggenza della segreteria del Comune di Forni di Sotto con decorrenza immediata.

TRASFERIMENTI: Sturam Valentino, segretario incaricato nel Comune di Castelnuovo del Friuli, è trasferito nella stessa qualità a Claut, a decorrere dal 1. novembre corr. mese. — Paoletti dott. Luigi, segretario di seconda classe, incaricato delle funzioni di segretario nel Consorzio di segreteria fra i Comuni di Cassacco e Treppo Grande, è trasferito nel Comune di Castelnuovo del Friuli, a decorrere dal 1. novembre corr. mese. — Cividino Ardemio Quinto, segretario di prima classe nel Comune di S. Giorgio di Nogaro, è trasferito con le stesse funzion. al Consorzio di Segreteria tra i Comuni di Cassacco e Treppo Grande, a decorrere dal 1. novembre corr. mese. — Pastorello G. Edoardo, segretario capo di terza classe nel Comune di San Giorgio di Nogaro è trasferito con le stesse funzioni nel Comune di Latisana, a decorrere dal 1. novembre corr. mese. — Rossetto Giovanni Maria, segretario capo di terza classe nel Comune di Latisana, è trasferito con le stesse funzioni nel Comune di S. Giorgio di Nogaro a decorrere dal 1. novembre c. m. — Mainardis Ferruccio, segretario di seconda classe nel Comune di Bertiolo, è trasferito con le stesse funzioni nel Comune di Teor, a decorrere dal 1. corr. mese.

ASPETTATIVE: E' prorogata per il periodo di mesi tre l'aspettativa concessa con Decreto Prefettizio 26 luglio 1930-VIII n. 21084-II al segretario di seconda classe nel Comune di Ovaro, signor Candido Virgilio.

STIPENDI ED INDENNITA': Al segretario incaricato nel Comune di Grimacco, signor Grigolen Carlo, è assegnata, a decorrere dal 20 settembre 1930-VIII, la indennità di caroviv. di annue lire 1930,20 ridotta del 30 per cento e quindi di lire 1351.14. — Al segretario incaricato nel Comune di Porpetto, signor Tomaciello Mario, è assegnata, a decorrere dal 20 settembre 1930-VIII, l' indennità di caroviveri di annue lire 1930,20 ,ridotta del 30 per cento e quindi di lire 1351.14.

Un'opera ignorata del Pordenone

Ben pochi sapranno che anche nell' Umbria c'è un dipinto del Pordenone, e perciò ritengo utile richiamare l'attenzione del pubblico friulano, confidando che qualche volonteroso vorrà darci maggiori notizie in merito, così da accertare — tra altro — se il dipinto sia veramente dovuto all' insigne comprovinciale.

Non sarà difficile procurarsi una riproduzione fotografica, magari una cartolina illustrata da conservare in Biblioteca o nel Museo, per una esatta cognizione delle opere del Pordenone. La vita e le opere di lui, anni addietro, avevano formato oggetto di una tesi di laurea svolta alla Università di Roma da parte di una nostra concittadina, la signora prof. Emma Driussi-Lecaldano, ora residente a Napoli, senonchè, premure ripetutamente fatte affinchè il lavoro (da completarsi magari con l'esito di ulteriori studi e ricerche), venisse concesso per a pubblicazione, non hanno, finora, avuto esito.

Ecco le notizie a conoscenza sul dipinto in parola, tolte dal «Gazzettino» di Venezia del 21 settembre decorso, da un articolo a firma G. M.:

***

« Nella chiesa di Alviano, piccolo paese in quel di Perugia, si ammira in un affresco del Pordenone un bellissimo ritratto che si crede, non senza buone ragioni, di madonna Pantasilea Baglioni, moglie di Bartolomeo d'Alviano, duca di Bucchianico e capitano generae «di tutte le genti d'arme» della Serenissima. La duchessa è rappresentata come una fiorente bellezza femminile, dai capelli biondi con riflessi di rame, dal volto chiaro ed ovale, dagli occhi vivaci, dal seno ricolmo; opera del Pordenone dipinta sotto l'influsso dell'arte tizianesca, prima di venire attratto dal formalismo romano di moda in quel tempo ».

Dal resto dell'articolo si desume che Pantasilea d'Alviano venne da Padova, a Venezia il 23 maggio 1514 per assistere alla festa dell'Ascensione rimanendovi sino al 2 giugno successivo, fatta segno ad ogni cortesia a partire dal Doge. A questo periodo potrebbe attribuirsi la data del ritratto, ove sia accertato che riproduce le sembianze della consorte del «Capitano zeneral» della Repubblica. Nell'anno seguente infatti, e percisamente il 7 ottobre 1515, Bartolomeo d'Alviano moriva all'assedio di Brescia e Pantasilea, mutata condizione, tornava a Venezia con i figliuoli, costretta a raccomandarsi alla pietà del Doge.

B.

Beneficenza

A mezzo «Giornale del Friuli» la signora Maria Croattini, offre L. 5 all'O. N. B. per onorare la memoria del signor Marco Girardini.

— Alle Orfanelle di Via Rivis: I signori Sottufficiali del I° Stormo Caccia di Campoformido, hanno offerto L. 112 in memoria della bambinetta Landini Giuliana.

Offerte pervenute alla Società S. Vincenzo de' Paoli, Parrocchia B. V. del Carmine:

Nell'anniversario dei defunti: Sac. Francesco Roiatti L. 25 — Famiglia Tabacchi, 10 — In morte di U. de Faccio: Famiglia Zanessi-Scalon L. 10 — Attilio Brisighelli, 10.

Ardesia artificiale

Nei capitolati d'appalto delle opere da eseguirsi per conto degli Enti locali si continua a prescrivere l' uso dell'Ardesia artificiale «Eternit» che, non più tutelata dagli originari brevetti perchè divenuti di pubblico dominio al cessare della guerra mondiale, viene ora prodotto in libera concorrenza.

Il richiamo specifico alla marca «Eternit» viene ad escludere dalle gare le industrie nazionali le quali, per conseguenza, rimangono gravemente danneggiate dal fatto di non poter collocare i loro prodotti la cui qualità, a giudizio dei tecnici, non teme il confronto con quelli stranieri.

Allo scopo di assicurare una giusta difesa alle fabbriche che sono sorte nel Regno, il Ministero dei LL. PP. fin dal 1928 emanò una sua circolare (in data 10 ottobre detto anno n. 18291-102) con cui dispose che nei Capitolati di appalto dei lavori Statali dovesse usarsi esclusivamente la voce generica di «ardesia artificiale» in modo da escludere privilegi a favore di ditte o di marche straniere.

Uguale provvedimento dovrà essere adottato anche nei riguardi degli Enti locali ed all'uopo S. E. il Prefetto invita le Autorità comunali, i presidenti di pubbliche istituzioni di beneficenza e di assistenza della Provincia, a voler all'occasione provvedere di conformità.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi sabato pranzo: riso e salsiccia - uccelletti di carne di vitello - contorni.

Cena: Purè di fagioli con cristini - Frittura mista di cervella, filoni e fegato - Contorni.

Un concorso di eleganza

per automobili

L'Automobile Club di Treviso, indice ed organizza per il giorno 11 novembre corr. il I. Concorso di Eleganza per Automobili che si svolgerà in Treviso, nello Ippodromo di S. Artemio.

Al Concorso sono ammesse le automobili di ogni nazionalità e tipo presentate sia da privati, sia dalle Fabbriche di automobili o di Carrozzerie, tanto direttamente quanto a mezzo delle proprie Filiali, Agenzie o Rappresentanze.

Le vetture saranno suddivise nelle seguenti categorie:

Categoria A - Aperte — Classe I.: Vetture fino a 2000 cmc di cilindrata — Classe II.: Vetture oltre 2000 cmc. di cilindrata. Per vetture «aperte» a 2 o più posti si intendono quelle «Torpedo a capote interna o esterna» a «capote» in cuoio tipo «Milord»; trasformabili, «Cabriolet» guida esterna.

Categoria B - Chiuse — Classe I.: Vetture fino a 2000 cmc di cilindrata. — Classe II: Vetture oltre 2000 cmc. di cilindrata. Per vetture «chiuse» a due o più posti si intendono quelle con carrozzeria fissa: «limousine, coupé de ville, guida interna, cabriolet guida interna».

Le iscrizioni stese sull'apposita scheda, dovranno essere inviate alla Direzione dell'Automobile Club di Treviso (Piazza Filodrammatici) non oltre la mezzanotte del 9 novembre 1930 e dovranno essere accompagnate dalle tasse d' iscrizione di L. 30 per ogni vettura concorrente. Potranno essere accettate iscrizioni a tassa doppia (L. 60) fino alle ore 12 dell' 11 novembre 1930. Per i soci del R.A.C.I. le relative tasse sono rispettivamente ridotte a L. 20 e L. 40.

La classifica verrà fatta per ogni Classe delle due Categorie col sistema del punteggio. I membri della Giuria disporranno di un massimo di 60 punti. Ciascun Giurato segnerà separatamente il proprio giudizio su apposito foglio, assegnando ad ogni vettura i punti che crederà fino ad un massimo di:

Punti 30: per l'eleganza della linea, la verniciatura e la finitura generale della vettura — Punti 20: per la comodità — Punti 10: per l' ingegnosità, originalità e praticità degli accessori.

Per le vetture trasformabili sarà tenuto conto anche della rapidità e semplicità della manovra della trasformazione. La somma dei punti votati dai componenti la giuria sarà la cifra indice di valutazione. Risulterà prima la vettura che avrà ottenuto il maggior numero dei punti. Ciascuna macchina concorrente non potrà essere classificata che in una sola classe di Categoria.

Fra tutte le vetture premiate, senza distinzione di Categoria e Classi, verrà fatta la classifica assoluta a votazione plebiscitaria per la migliore automobile.

Il pubblico, col biglietto d' ingresso all' Ippodromo per assistere anche al Concorso Ippico, riceverà una scheda di votazione dove segnerà il numero della vettura che a suo giudizio abbia i requisiti per essere classificata la prima assoluta. Le schede di votazione saranno raccolte da appositi incaricati dopo che il pubblico avrà visitate le vetture premiate. La vettura che avrà raccolto il maggior numero di voti sarà classificata prima assoluta.

I premi

I premi per ciascuna classe delle due Categorie sono i seguenti:

Al primo classificato: Targa di argento con incastonata medaglia d'oro — Al secondo classificato: Coppa o oggetto artistico — Al terzo classificato: Grande medaglia vermeille, distintivo dell'A. C. di Treviso.

Oltre gli eventuali premi di classifica, saranno assegnati i seguenti premi speciali: 1) Coppa d'argento «Città di Treviso» alla vettura che risulterà classificata dalla votazione plebiscitaria: I.a assoluta tra le premiate. — 2) Oggetto artistico o coppa alla più bella vettura costruita da una Fabbrica di Carrozzeria Italiana qualunque sia la marca dello chassis. — 3) Grande medaglia d'oro e distintivo alla migliore vettura classificata fra quelle concorrenti di proprietà dei Soci dell'Automobile Club di Treviso.

Gli interessati potranno rivolgersi per tutte le informazioni e schiarimenti necessari alla sede dell'automobile Club di Udine il quale riceve pure le iscrizioni.

Due bimbi feriti

Il piccolo Revisto Antonioli abitante in via Tolmezzo 24, cadendo ieri accidentalmente in via Gorizia sopra un filo spinato, mentre correva per gioco, riportò una ferita lacero strappata guaribile in pochi giorni.

— Il piccino Alberto Covazzi di mesi 18 di Alberto, abitante in via Monte Grappa, accidentalmente, in casa, si produsse una ferita de taglio al labbro superiore. All'Ospedale fu giudicato guaribile anche lui in pochi giorni.

Radiorario giornaliero

Sabato 8 novembre

Milano-Torino-Genova — Ore 21: «Turandot», opera di G. Puccini.

Roma-Napoli — Ore 21.5: «La duchessa di Chicago», operetta di Kalman.

Zurigo — Ore 21: «Clown controvoglia», azione teatrale di K. Maril.

Calce in un occhio

Il bracciante Evaristo Fabbris fu Giovanni d'anni 37 da Zampis di Pagnacco, alle dipendenze della impresa costruzioni edili Fantoni, mentre sul lavoro maneggiava della calce viva, uno schizzo di questa lo colpì all'occhio destro. All'Ospedale civile fu medicato di ustioni guaribili in pochi giorni; il sanitario lì riservò però la prognosi per l'organo visivo.

ECHI DI CRONACA

Cinema Concerto Eden

"Manuelita„

Pubblico imponente anche ieri alle repliche del grandioso capolavoro Fox Film «Manuelita» e vivissimo l'entusiasmo per il film e per l'indovinatissimo commento musicale, spartito apposito per «Manuelita», la cui esecuzione meravigliosa ha riscosso vibranti applausi.

«Manuelita» è un dramma di ardente passione, di grande sentimento, di sublime amore in lussuoso ambiente spagnolo; azione vivificata da quattro celebri artisti: Mona Maris, Antonio Moreno, Varner Baxter, Mary Duncan.

Il trionfale successo verrà rinnovato oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14 a completa orchestra dall'inizio con l'apposito commento musicale.

Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Udine, Piazza Vittorio, Palazzo Eden
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Soster. L. 200 Annuo L. 65 Semestre L. 33 (estero doppio
Inserzioni: S. A. Manzoni & C. Udine Via Lovaria 2
Milano - San Paolo 11 e Succursali

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

Presidente: cav. dott. co. Agosti — Giudici: cav. dott. Minesso, cav. dott. Beretta — P. M. cav. uff. dott. D'Avossa — Cancelliere: rag. Pisano.

Insufficienza di prove

Ieri, comparve dinanzi ai giudici, certa Emma Martin fu Carlo di anni 35 da Bando di Morsano al Tagliamento, imputata di aver il 5 maggio u. s., abortito con mezzi illeciti.

La Martin dichiarò di non essersi affatto procurato l'aborto, ma di aver abortito naturalmente in seguito a sforzi fatti lavorando in campagna.

Il Tribunale concluse assolvendo l'imputata del reato ascrittole, per insufficienza di prove.

Dif. avv. Lodovico Franceschini.

Pretura di Udine

Non era doloso.

Il 15 giugno u. s., di notte, scoppiò un violento incendio in un piccolo fabbricato di proprietà di tale Regina Zenarola fu Giuseppe di anni 61, a Tagnacco.

Detto fabbricato in breve andò distrutto e con esso rimasero preda delle fiamme attrezzi agricoli e un discreto quantitativo di paglia e di fieno. Complessivamente il sinistro causò alla Zenarola un danno d'una ventina di migliaia di lire, danno coperto d'assicurazione presso la Società Adriatica.

Dalle indagini però subito esperite dall'autorità competente per stabilire le causali dell'incendio, sembrò trattarsi di un caso doloso ed infatti la Zenaroa fu denunziata all'autorità giudiziaria sotto l'accusa di aver appiccato il fuoco per godere il premio d'assicurazione.

E ieri la Zenarola comparve in Pretura; dall'esame della causa però non emerse alcun indizio atto ad appoggiare l'accusa percui l'imputata fu senz'altro assolta per non aver commesso il fatto.

Spirito.... di vino.

La sera del 27 ottobre u. s. la C. N. scelta Toso transitando per via Bertaldia si incontrò con tale Giulio Modotti di G. B. d'anni 28 il quale piantandoglisi dinanzi gli gridò: «io sono un comunista», con l'evidente idea di provocare.

La C. N. Toso poco dopo, insieme al brigadiere dei carabinieri Verri della stazione di P. Aquileia, fermarono il Modotti il quale all'invito di seguirli si scagliò contro il Toso dandogli un pugno e pronunciando frasi offensive ed oltraggiose.

Non senza fatica l'energumeno fu tradotto e denunciato per oltraggio e ribellione verso la C.N. Toso e verso il brigadiere Verri.

Il Modotti ieri, tentò di scusarsi affermando di essere stato ubriaco.

Ritenuto colpevole dei reati ascrittigli fu condannato ad un mese e 10 giorni di reclusione.

I soliti

Alfredo Bigotti di Dante d'anni 27 per essere uscito di casa prima che sorgesse l'alba, contravvenendo all'ammonizione cui era sottopost, fu condannato a 3 mesi di arresto con la diminuente di legge.

***

Maria Zagar di Antonio d'anni 19 da Plezzo, per aver contravvenuto alla diffida fattale dalla locale R. Questura di non rimettere piede in Udine senza sua autorizzazione, si buscò 2 mesi e 10 giorni di arresto.

Cronache Sportive

La manifestazione Carnera

Domenica ore 14.30

Come è già stato annunciato, domani alle ore 14.30 tenendo conto del tempo abbastanza buono di questi giorni, avrà svolgimento al Campo Moretti la riunione pugilistica organizzata dal locale Comitato dell'Opera Nazionale Balilla, dall'Ufficio Sportivo della Federazione Fascista e dal Comando della 55ª Legione Alpina a tutto beneficio dell'Opera Nazionale Balilla Provinciale e delle organizzazioni sportive fasciste della città.

E' inutile parlare dell'attesa del pubblico; chè ognuno sa della sfortunata giornata di domenica ad opera del maltempo e dell'enorme pubblico che malgrado la pioggia era intervenuto nella nostra città per assistere tanto al macht pugilistico Carnera-Baiguera, come a quello di lotta libera: Calza-Kawan.

I bene informati parlavano anche di un largo concorso di viennesi, venuti appositamente dalla Austria per sostenere il loro connazionale nell'incontro per il campionato Europeo di lotta con il triestino e ben quotato Calza Riccardo.

Ad ogni modo l'interesse maggiore era dato dall'incontro Carnera-Baiguera, che domani, finalmente, avrà il suo epilogo sul «Ring» di Campo Moretti seguito subito dopo da un altro, non meno importante, tra Carnera ed il negro argentino Islas.

Facendo gli scongiuri di rito, ripetiamo che in caso di maltempo gli incontri avranno svolgimento lo stesso al Teatro Puccini.

Per comodità degli interessati, che non avessero ancora preso visione dei precedenti comunicati, rendiamo noto quanto segue:

Nella seconda eventualità (maltempo) saranno tenute al Teatro Puccini due manifestazioni e ciò allo scopo di accontentare il maggior numero di sportivi convenuti.

La prima avrà inizio alle ore 14.30 (serie A) nella quale Carnera si incontrerà con il pugile Baiguera, la seconda alle ore 17 (serie B) con l'incontro Carnera-Islas.

Le due manifestazioni saranno completate dagli altri incontri già comunicati.

Il comitato ha messo fin d'ora in vendita un quantitativo di biglietti, limitato al numero dei posti che il Teatro Puccini può contenere, in questa maniera chi provvederà tempestivamente allo acquisto dei biglietti, che sono in vendita presso i sottoindicati recapiti, avrà la garanzia di poter assistere in qualsiasi caso agli incontri annunciati.

Sui biglietti sarà stampigliato: Serie A per la manifestazione delle ore 14.30 e Serie B per la manifestazione delle ore 17.

Si pregano pertanto e fin d'ora i possessori dei biglietti ad attenersi alle precise suddette istruzioni, onde evitare possibili e dannosi agglomeramenti.

I biglietti sono in vendita presso l'Ufficio Sportivo della Federazione; Bar Cotterli; Bar Eden; Caffè Dorta.

Motociclismo

Il record mondiale di velocità

battuto alla media di Km. 242.045 all'ora

LONDRA, 7.

Oggi a Cork, il corridore Wraght ha battuto il record mondiale di velocità per motociclette alla media di Km. 242,045 all'ora. Il Wraght ha compiuto il giro più veloce alla media di Km. 245.035 all'ora. Il record precedente era detenuto dalla Germania con 221,035.

Calcio

Udinese - Derthona a Udine

Martedì 11 corrente

Per aderire ad una ulteriore richiesta della Federazione Italiana Gioco Calcio, l'A. C. Udinese ha deciso di disputare l'incontro di campionato col Derthona a Campo Moretti, martedì 11 corrente con il solito orario. Questa notizia sarà accolta con molto piacere dai «difosi» nostrani, che digiunano da ben tre domeniche e sono assetati di emozioni calcistiche. Il Derthona è noto assai nel nostro ambiente calcistico per le passate battaglie e la solita folla appassionata sarà presente martedì prossimo a Campo Moretti per salutare dopo le peregrinazioni e le sfortunate prove, il risveglio vittorioso dei bianco-neri, che così giocheranno:

Copat, Bellotto (cap.), Palmano, Magrini, Minetto, Zilli, Frossi, Agosti, Vittorio Bartezaghi, Modotti. Riserva: Bonino.

Esami per aspiranti arbitri

della F. I. G. C.

A seguito dei precedenti comunicati, si porta a conoscenza di tutti gli interessati che la sede degli esami per aspiranti arbitri della Federazione Italiana Gioco Calcio, è fissata in Gorizia.

Gli esaminandi della Provincia di Udine dovranno pertanto trovarsi alle ore 10 precise di domenica 9 novembre corrente all'Hotel Union in Corso Garibaldi, Gorizia.

Il Comitato ULIC di Udine

Olimpia - Pro Feletto

(Domenica ore 14,30)

Sul campo della «Pro Feletto», si incontreranno domenica in partita amichevole le 2 squadre dell'Olimpia VI. Sestiere e della «Pro Feletto».

E' inutile parlare delle squadre e dei singoli elementi che le compongono perchè tutti gli sportivi sanno il valore e la capacità di queste due compagini di liberi calciatori.

Ad ogni modo il pronostico è a favore dell'Olimpia perchè il suo attivo è assai convincente.

Domenica dunque gli sportivi di Feletto e quelli dell'Olimpia non mancheranno di assistere a questo incontro interessante.

Gara di calcio a Talmassons

Domenica 9 corrente alle ore 2 pomeridiane la nostra squadra calcistica si incontrerà in amichevole partita coll'«Ardita» 1. Sestiere di Udine, nel locale Campo del Littorio.

L'interessante disputa richiamerà certamente molto pubblico, anche forestiero, sia per incoraggiare i propri beniamini, sia per assistere ad uno spettacolo che si preannuncia assai divertente.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 7

Situazione barica: la pressione è sensibilmente aumentata sulla penisola Iberica e sul bacino Mediterraneo mentre l'Europa settentrionale è sempre sotto l'influenza del ciclone il cui nucleo trovasi fra l'Islanda e la penisola Scandinava determinando altresì un centro secondario di depressione sulla Lorena.

Probabilità: la persistenza di correnti meridionali provocherà ancora annuvolamenti di maggiore o minore estensione sull'Italia settentrionale e centrale con alcune pioggie residue. Tuttavia le condizioni generali atmosferiche saranno nel complesso discrete.

Temperatura mite.

Mare maggiormente mosso il Tirreno, meno gli altri.

Il XII.° anniversario della Vittoria

Altre commemorazioni in provincia

A Pagnacco

Alle ore 17, presso la scuola professionale si formò un lungo corteo nell'ordine seguente: scolaresca, balilla, avanguardisti Sport Club Pagnacco, M.V.S.N., banda di Plaino, gagliardetto del Fascio locale, bandiera della Società Operaia di M. S. ed Istruzione, autorità, combattenti, fascisti, soci dell'Operaia ed un lungo stuolo di popolazione. Detto corteo si recò alla Chiesa parrocchiale per assistere al solenne Te Deum, cantato dal Parroco dott. prof. sac. Mattia Dorigo. Uscito di chiesa il corteo, sempre nella stessa formazione, si recò al Monumento ai Caduti per deporre le corone di alloro. Per l'occasione fu pure appesa una corona sotto la lapide che ricorda i cospiratori e militi di Pagnacco dell'italica indipendenza. Di fronte al Monumento dei Caduti, venne da parte del Presidente della Sezione Combattenti Gennari geom. cav. Giuseppe, data lettura del Bollettino della Vittoria e fatto l'appello dei Caduti. La piazza del Monumento era gremitissima.

A Tricesimo

Alle dieci fu celebraa una Messa nella Chiesa Arcipretale con Te Deum di ringraziamento, cui intervennero tutte le autorità.

Alle ore 15 convennero alla stazione del tram la musica, le autorità e le rappresentanze, per ricevere la Centuria dei giovani fascisti, reduce da Udine dove aveva prestato giuramento.

All'arrivo del tram le note di «Giovinezza» saluta i bravi giovani, che scendono perfettamente inquadrati al comando dei triumviri Sireno Rossi, Enzo dalle Mule e Antonio Pignoni. Il loro aspetto desta la curiosità e l'ammirazione della popolazione che intanto si è venuta raccogliendo sul posto.

Poichè, finalmente, la pioggia cessa, i giovani fascisti si tolgono le mantelline e appariscono nella brillante divisa stabilita dalla Direzione del Partito: Camicia Nera e pantaloni alla bersagliera; fazzoletto al collo dai colori di Roma e pennacchio cremisi sul fez nero.

Tutti sono in tenuta, orgogliosi di avere favorevolmente richiamata l'attenzione anche a Udine, delle gerarchie e della cittadinanza.

I pennacchi e i fazzoletti sono stati gentilmente confezionati dalle nostre gentili signorine fasciste nella giornata di sabato.

Formatosi il corteo, con la musica, i combattenti, gli alpini, i fascisti, gli avanguardisti, la centuria giovani fascisti e le autorità si recò al Tempietto votivo a deporre alcune corone alla memoria dei Caduti. Dopo un minuto di silenzio la musica intona le note del Piave.

Il corteo si ricompone e ridiscende il sacro colle, accompagnando i giovani fascisti alla Casa del Littorio dove si scioglie.

Ad Artegna

Alle ore 9 precise nella chiesa parrocchiale fu celebrata una Messa solenne cui seguì il Te Deum di ringraziamento, presenti tutte le autorità locali e una vera folla di paesani. Si è formato quindi un imponentissimo corteo che, sfidando il tempaccio, ha sfilato davanti al Monumento ai Caduti, ove fu fatto omaggio di corone e di fiori freschi.

Al corteo presero parte tutte le autorità e le associazioni locali con bandiera.

Alle ore 15 si formò un nuovo imponente corteo, con alla testa le autorità, il quale si recò nella frazione di Montenars a deporre una corona di alloro e i fiori della ricordanza dinanzi al Monumento eternante la memoria dei valorosi Caduti di quella patriottica frazione.

All'ingresso del paese erano ad attendere il corteo il presidente della Sezione Combattenti di Montenars, i maggiorenti del paese e una vera folla di popolo. Dopo avere reso il tributo di riconoscenza alla memoria dei prodi Caduti, il corteo si sciolse ed i partecipanti si riversarono in paese a fraternizzare con qui buoni frazionisti, indugiandosi quivi fino al calar della notte.

Alle ore 19 i reduci si riunirono nella Trattoria «Bulin» per il rancio speciale. Vi presero parte anche il Podestà, il Segretario politico del Fascio e le altre autorità locali.

A Reana del Roiale

Benchè il tempo si mostrasse tutt'altro che clemente, la fatidica data della Vittoria non passò inosservata. Il corteo che dalla Casa Municipale avrebbe dovuto portarsi al Monumento dei Caduti per deporvi le corone, non potè aver svolgimento. Solenne invece riuscì la Messa di Requie del Perosi, cantata dalla locale cantoria nella Chiesa parrocchiale.

Dopo le esequie il Parroco celebrante rivolse fervide ed incisive parole, dettate dalla circostanza. Col canto del «Te Deum...» ebbe fine la cerimonia commemorativa.

A Treppo Grande

Nonostante l'imperversare del cattivo tempo, verso le 9, sulla piazza del Municipio, si è formato un lungo corteo, al quale hanno preso parte le associazioni locali e la scolaresca, e si è diretto nella Chiesa, ove è stata celebrata una Messa solenne in suffragio dei Caduti.

Dopo le funzioni il corteo si è ricomposto ed ha sfilato dinanzi al Monumento ai Caduti, ai piedi del quale i trinceristi hanno deposto una corona di fiori freschi. Numerose altre corone sono state deposte dalle famiglie dei Caduti.

A Faedis

Nella mattinata in tutte le chiese delle frazioni furono celebrate funzioni di suffragio per i gloriosi Caduti e nella serata a Povoletto, Magredis, Ravosa e Savorgnano i combattenti si riunirono per i ranci speciali. Fra il generale entusiasmo furono tenuti dalle autorità e dirigenti delle patriottiche istituzioni, elevati discorsi di circostanza.

A Pasiano di Pordenone

Fu celebrata nella Chiesa Arcipretale una solenne messa con canto del Te Deum. Nonostante il pessimo tempo la chiesa era zeppa di popolo. Partecipavano al sacro rito tutte le autorità di Pasiano, con a capo il Podestà e Segretario Politico, tutti i fascisti del luogo con gagliardetto, un gruppo di dopolavoristi con vessillo, scolaresche, avanguardisti, balilla e premilitari al comando del C. M. Pierucci medaglia d'argento. Terminata la funzione celebrata dal Cappellano don Moschetta, già tenente degli Arditi decorato di medaglia d'argento e di medaglia di bronzo al valore militare, si formò un corteo. Questo quantunque imperversasse una grave pioggia con forti raffiche di vento, sfilò lungo la via principale del paese e sostò dinanzi al Municipio, dove il Segretario Politico ing. Vincenzo Saccomani, dal poggiolo lesse ad alta voce il proclama di Guerra e il Bollettino della Vittoria. Il Podestà rag. Giorgio Sacilotto disse poscia elevate parole, ricordando con sintesi e chiarezza la nostra entrata in guerra, le varie fasi di essa e la Vittoria di Vittorio Veneto. Ricordò pure come, nell'oscuro dopo guerra sorse providenzialmente quell'Uomo che, con indomito coraggio e sagacità impareggiabile, da otto anni regge le sorti della Patria.

La fine del discorso fu accolta da uno scroscio di applausi.

A Prata di Pordenone

Nel piazzale del Municipio convennero tutte le autorità, fascisti, combattenti, balilla, avanguardisti, scolaresche con gli insegnanti. Si formò un corteo che, preceduto dalle bandiere delle scuole, dei combattenti, e della fiamma dei balilla e la bandiera del Comune, si portò alla Chiesa Arcipretale per assistere ad una messa in suffragio dei Caduti ed al Te-Deum.

Dopo la cerimonola religiosa, si formò nuovamente il corteo, seguito da uno stuolo di uomini e donne, e si portò sul piazzale del Municipio, di fronte al Monumento dei Caduti.

Quivi il Podestà sig. Emanuele Salice, pronunciò un nobile discorso, esaltando il soldato italiano, il suo valore in guerra, che culminò con la Vittoria di Vittorio Veneto. Esaltò quindi il Regime valorizzatore della Vittoria, sorto per merito di Benito Mussolini e chiuse esortando cittadini e fascisti al compimento dei doveri di buoni e bravi italiani, circondandolo di amore effetto il Duce che tanto fa per la nostra Italia. Infine rivolse ispirate parole ai balilla ed avanguardisti, invitando alla chiusa del discorso con lui Viva il Re! Viva il Duce! Tutti risposero con un solo possente grido.

A Tiezzo

Alle ore dieci si riunirono combattenti, mutilati, fascisti avanguardisti, balilla, piccole italiane e scolaresche; quindi si formò un lungo corteo al quale si unì tutta la popolazione. Dopo il solenne Te-Deum, il parroco don G. Battista Graziussi, pronunziò un elevato discorso, denso di patriottismo e di fede nell'Italia di Benito Mussolini, discorso che elettrizzò e commosse l'enorme folla di popolo che gremiva la Chiesa parrocchiale. Ricompostosi il corteo, fu deposta una corona di fiori sul cippo ricordo della grande guerra, ed un'altra sul monumento ai Caduti. Qui, il presidente della Sezione Combattenti e Segretario politico del Fascio locale lesse il Bollettino della Vittoria.

Oltre il sig. Giacomo Presacco, Presidente della Seziona Combattenti, erano intervenuti il dottor Timoteo Rebecca, il capitano Francesco Sam, don G. Battista Graziussi, un largo stuolo di maestri nonchè i comandanti di manipolo signori Zanella e Pujatti.

A Lestizza

Dal parroco don Evangelista Balutti fu celebrata nel mattino una Messa in suffragio dei Caduti. Malgrado l'imperversare del tempo il Tempio era gremito di popolo. Erano presenti tutte le autorità comunali, fascisti e combattenti.

Dopo la funzione religiosa si formò in piazza un corteo, il quale si recò a deporre una corona di alloro nella Cappella dedicata alla memoria dei Caduti. Quivi il Podestà signor Giacomo Busulini fece l'appello dei Caduti, al quale il popolo compatto rispose «Presente».

Verso sera nella Chiesa Parrocchiale fu cantato un «Te Deum» di ringraziamento.

Da GORIZIA

VII novembre

Ieri ricorreva il XII. annuale della liberazione di Gorizia, che portò alla definitiva occupazione della città e alla redenzione di quanti soffersero sotto il giogo straniero. Il Municipio, vessillifero dell'italianità del Comune, che attraverso secoli di lotte tenaci, seppe mantenere intatta la fierezza e il carattere italiani della città, ha esposto per l'occasione il grande pavese, in segno di giubilo e di festa.

Una biblioteca alla Scuola di Verpogliano

in memoria di Francesco Sottosanti

Abbiamo da Bologna:

Il Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale fascista per le biblioteche alle scuole, nella sua ottima riunione ha deciso di offrire una biblioteca alla scuola di Verpogliano di Vippacco intitolandola alla memoria di Francesco Sottosanti, ucciso barbaramente per i suoi sentimenti di italianità.

Il gagliardetto dei postelegrafici

Domani 9 corrente, alle ore 16.45, presso la sede del Dopolavoro postelegrafonico seguirà la cerimonia dell'inaugurazione del gagliardetto sociale, con l'intervento delle autorità.

Per la bella cerimonia è stato fissato il seguente programma:

Ore 16.45: arrivo delle autorità — Ore 17: benedizione del gagliardetto; Inni patriottici, eseguiti dall'orchestra sociale. Ringraziamento del presidente alle autorità intervenute e all'ufficio centrale che ha donato il gagliardetto. Discorso del Segretario Federale Console Avenanti.

La manifestazione si chiuderà con l'esecuzione del coro postelegrafonico con l'inno del Dopolavoro «La vedetta», coro a tre voci.

Bollettino Commerciale

Quotazione cereali

MILANO, 7.

La sezione cereali della Borsa merci comunica le seguenti informazioni sulle quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: numerosi affari, andamento sostenuto. Apertura: dicembre 112; marzo 114,85; maggio 116,50. Chiusura: dicembre 111,15; marzo 114,70; maggio 116.15.

Granoturco: attivo, andamento sostenuto. Apertura: dicembre 43.25; marzo 45.25; maggio 46. Chiusura: dicembre 43,75; marzo 44.45; maggio 44.75.

Riso: attivo, andamento debole. Apertura: dicembre 93.65; marzo 98.35; maggio 101.25. Chiusura: corrente 89; dicembre 93.85; marzo 97.85; maggio 101.50.

Risone: idem come il riso. Apertura: dicembre 60.50; marzo 66.35; maggio 69. Chiusura: dicembre 61; marzo 66; maggio 68.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 7	MILANO 7
Rend. 3.50 %	68.95	69.17
Consol. 5 %	82.45	82.40
Prest. Littor.	82.45	82.40
Obbl. Venezie	77.90	
Francia	75.02	75.03
Svizzera	370.90	370.70
Londra	92.80	92.80
New York	19.08	19.09
Berlino	455.40	455.30
Vienna	269.50	269.35
Romania	11.35	11.40
Belgio	266.40	266.35
Spagna	216.—	216.50
Praga	56.68	56.67
Ungheria	334.50	335.—
Albania	367.50	366.50
Jugoslavia	33.90	33.88
[illegible]	24.76	24.80

Piero Pedrazza - Direttore responsabile
Ulderico D' Angelo - Capo-redattore
Tipografia del "Giornale del Friuli".